

ALLEGATO V

**Modello per i programmi finanziati a titolo del FESR
(obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"),
del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA – articolo 21, paragrafo 3
versione 4 febbraio 2022**

CCI	2021IT16RFPR013
Titolo in inglese	Investment for jobs and growth goal – ERDF Programme 2021-2027 for the autonomous Province of Trento
Titolo nella(e) lingua(e) nazionale(i)	Obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - Programma FESR 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento
Versione	1.0
Primo anno	2021
Ultimo anno	2027
Ammissibile a partire da	01.01.2021
Ammissibile fino a	31.12.2029
Numero della decisione della Commissione	
Data della decisione della Commissione	
Numero della decisione di modifica dello Stato membro	
Data di entrata in vigore della decisione di modifica dello Stato membro	
Trasferimento non rilevante (articolo 19.5)	
Regioni NUTS oggetto del programma (non pertinente per il FEAMPA)	ITH2 - Provincia autonoma di Trento
Fondo interessato	<input checked="" type="checkbox"/> FESR
	<input type="checkbox"/> Fondo di coesione
	<input type="checkbox"/> FSE+
	<input type="checkbox"/> JTF
	<input type="checkbox"/> FEAMPA
Programma	<input type="checkbox"/> Obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita per le sole regioni ultraperiferiche

1. Strategia del programma: principali sfide in materia di sviluppo e risposte strategiche

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera a), punti da i) a viii) e lettera a), punto x), e articolo 22, paragrafo 3, lettera b) del regolamento (UE) .../...+ ("regolamento CPR") [30 000 caratteri, spazi esclusi]

La strategia del Programma FESR trova il suo fondamento negli indirizzi strategici delineati nel Programma di Sviluppo Provinciale per la XVI^a legislatura e dal *Documento di Economia e Finanza Provinciale 2022–2024* (di seguito DEFP) che ne dà attuazione, nonché dalla *Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile*.

Il quadro di riferimento è costituito dagli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, come declinati nella *Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile*. Connessi a tali obiettivi si trovano poi gli orientamenti unionali e nazionali relativi agli:

- obiettivi climatici del piano nazionale per l'energia e il clima (PNIEC) e dei relativi aggiornamenti, fissati nel quadro della strategia sul *Green Deal* europeo e dell'Accordo di Parigi sul clima;
- obiettivi posti dalla Comunicazione della Commissione Europea sul *Digital Compass*, in termini di visione e prospettive per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030.

Sul piano operativo, la strategia del Programma si pone, infine, in coerenza con:

- l'Accordo di Partenariato tra l'Italia e la Commissione europea;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato dall'Italia nel quadro del Dispositivo europeo di Ripresa e Resilienza (RRF);
- le Raccomandazioni del Consiglio del 9 luglio 2019 e del 20 luglio 2020 sui programmi nazionali di riforma e sui programmi di stabilità dell'Italia;
- le priorità di investimento indicate dalla Commissione europea nell'Allegato D "*Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 per l'Italia*".

Alla base della definizione della strategia si collocano, inoltre, l'analisi del contesto provinciale, la valutazione delle "lezioni apprese" dall'esperienza del Programma FESR 2014-2020, la nuova *Strategia di Specializzazione intelligente* per il Trentino.

Valore specifico hanno assunto, infine, le indicazioni emerse dalle interlocuzioni con le ripartizioni provinciali competenti e, in particolare, il processo di consultazione partenariale.

1.1. Il contesto economico e sociale

La Provincia si colloca tra i primi posti in Italia per PIL pro capite. Tale risultato positivo ha tuttavia risentito della crisi da Covid-19: secondo il Documento di Economia e Finanza Provinciale (DEFP), nel corso del 2020 il PIL è stimato contrarsi di 9,8 punti percentuali, variazione superiore a quella nazionale. Tuttavia, gli scenari basati sull'evoluzione del PIL nazionale e presenti nel DEFP, indicano che il PIL trentino dovrebbe annullare gli effetti prodotti dalla pandemia: nel 2021 la crescita dell'economia dovrebbe collocarsi tra 3,7% e 4,0%, mentre nel 2022 il PIL dovrebbe crescere tra il 5,3% e il 5,7%.

Il Covid-19 ha colpito con intensità il tessuto produttivo: secondo il Rapporto Ispat, infatti, in Trentino le restrizioni all'attività produttiva hanno interessato il 40,7% delle attività economiche misurate in termini di fatturato, colpendo in misura marcata soprattutto il settore turistico.

Anche l'occupazione si è contratta a seguito della pandemia: nel 2020 il tasso di occupazione è sceso al 72,7% dal 74,0% del 2019. Inoltre, la Cassa integrazione guadagni ordinaria, utilizzata come misura tampone durante il lockdown, ha registrato nel 2020 un aumento delle ore autorizzate pari al 4.700%.

Sul fronte del benessere economico, il Trentino si conferma ai vertici italiani. Nel 2019 il PIL pro-

capite in PPA è risultato 38.900 euro contro i 29.800 euro dell'Italia e i 31.200 euro dell'UE. Al contempo, la popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale è risultata pari nel 2019 al 14,0%, valore nettamente inferiore rispetto al dato nazionale (25,6% nel 2019) ed europeo (20,9%). In termini di benessere del territorio, sono in particolare le dimensioni dell'istruzione e formazione, delle relazioni sociali, dell'ambiente, della soddisfazione per la vita e della salute a denotare il maggior vantaggio del Trentino.

1.2. La risposta strategica del programma: obiettivi strategici e priorità

La strategia del Programma FESR, al fine di garantire la coerenza delle scelte strategiche in un'ottica di medio lungo periodo, integra quelli che nel DEFP sono richiamati come *megatrend*, da intendersi come processi in grado di produrre cambiamenti a livello globale sul lungo periodo. Il DEFP evidenzia come *le politiche che verranno definite a tutti i livelli di governo (nazionale e sub-nazionale) dovranno tener conto degli impatti territoriali di almeno quattro tendenze che si stanno manifestando a livello globale relative, nello specifico, a:*

1. *la digitalizzazione, l'automazione e gli altri cambiamenti tecnologici;*
2. *i cambiamenti demografici, tra cui l'urbanizzazione, l'invecchiamento demografico e le migrazioni;*
3. *il cambiamento climatico e la progressiva carenza di risorse;*
4. *la globalizzazione e le catene globali del valore.*

Tali tendenze ricalcano i fabbisogni e gli obiettivi posti a più livelli in ambito provinciale - a partire anche dagli obiettivi posti dalla *Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile* – nonché nazionale e internazionale, ponendosi in coerenza con il *Green Deal europeo*, la strategia "Plasmare il futuro digitale dell'Europa" e la relativa "2030 Digital Compass".

La strategia del Programma FESR è indirizzata, pertanto, a seguire le coordinate indicate dai *megatrend* del DEFP, a partire dai quali, in considerazione delle risorse complessivamente limitate assegnate al Programma nel settennio di riferimento e della conseguente necessità di concentrare gli interventi, è scaturita la scelta dei due Obiettivi Strategici sui quali indirizzare le risorse a disposizione:

- **Obiettivo strategico a) Un'europa più competitiva e intelligente**
- **Obiettivo strategico b) Un'europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio**

Gli interventi proposti intendono perseguire tali Obiettivi Strategici attraverso le seguenti priorità e i relativi obiettivi specifici ad esse connesse:

- **Priorità 1 – Trentino competitivo**
- **Priorità 2 – Trentino in rete**
- **Priorità 3 – Trentino sostenibile**

Priorità 1 – Trentino competitivo

Elementi di contesto e fallimenti di mercato

Secondo l'Indice della Commissione Europea (RIS - Regional Innovation Scoreboard), la Provincia è definita come un "innovatore moderato +", un valore leggermente superiore alla media nazionale. Nello specifico, si evidenzia come nel 2018 l'intensità della R&S misurata dal rapporto tra la spesa totale e il PIL si colloca in Trentino all'1,54%, superiore al dato nazionale (1,42%), ma inferiore a quello delle regioni del Nord-Est (1,64) e ancora distante dal 3% richiesto dall'Europa. Al contempo, il Trentino rappresenta la regione con la più elevata incidenza di startup innovative in rapporto al totale delle società di capitali (circa il 5,4% del totale). Il numero degli addetti alla R&S per 1.000

residenti nel 2018 risulta pari a 8,0 per la provincia contro il 5,8 dell'Italia e il 7,1 del Nord-Est. Tuttavia, il sistema della RS&I mantiene elementi di criticità:

- l'ecosistema produttivo è caratterizzato da una bassa propensione verso le attività di ricerca e sviluppo collaborative delle imprese, in forte contrazione. A fronte di una quota analoga su scala provinciale e nazionale di imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione (31,8% nel 2018), in Trentino si registra un calo nel quadriennio 2014-2018 del 13,1% di tale indicatore, mentre è del 2,2% a livello nazionale e del 1,3% per quanto riguarda il Nord-Est del Paese. Anche l'impiego di infrastrutture e servizi esterni alle imprese per le attività R&S è in calo (-1,6% fra il 2014 e il 2018), in controtendenza con il valore nazionale (+8,1%) e del Nord-Est (+9,3%), sebbene si collochi su livelli più alti (34,4% a fronte del 30,3% italiano);
- Il tasso di innovazione del sistema produttivo, (imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche di prodotto o processo sul totale delle imprese) è pari, nel triennio 2016-2018, al 49,3%, un dato inferiore alla media nazionale (49,7%) e al dato del Nord-Est (54,3%);
- L'occupazione nei settori a più elevato contenuto tecnologico è pari al 15,3% sul totale dell'occupazione (2018), ma rimane più limitata rispetto alla media nazionale (18,6%). Al contempo, il numero di ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti è pari allo 0,5%, inferiore rispetto alla media nazionale (0,6%);
- Nel periodo 2016-2018 si registrano 59 domande di brevetto suddivise tra area delle scienze della vita (44%) e all'area delle scienze fisiche, chimiche e ingegneristiche (56%). La dimensione del portfolio brevetti al 2019 è di 82 brevetti, un valore piuttosto basso rispetto alla media Europea.

In relazione al livello di **digitalizzazione e di connettività della Pubblica Amministrazione** il Trentino parte da un buon livello di performance, seppure in un panorama italiano non virtuoso. Il DESI (Digital Economy and Society Index) regionale 2020 ha rilevato che Trento si colloca al terzo posto in Italia.

In materia di infrastrutture digitali, il Trentino ha avviato una politica di investimenti che sta dando risultati apprezzabili per la connettività di imprese e nuclei familiari. Tuttavia, la crisi pandemica ha evidenziato la permanenza di un marcato digital divide, soprattutto per alcune fasce della popolazione e in alcune aree geografiche periferiche e per le PMI meno digitalizzate. La rivoluzione digitale in atto richiede un'accelerazione verso una completa ed uniforme transizione digitale del Trentino: servono ulteriori investimenti che creino le condizioni e accompagnino la transizione verso il digitale, sia nel privato, sia nel pubblico.

Le capacità operative e di interazione dell'ecosistema pubblico del Trentino nei vari ambiti di intervento devono pertanto essere ulteriormente rafforzate per raggiungere obiettivi ottimali idonei a garantire una piena ed uniforme qualità e fruibilità dei servizi per l'utenza; è inoltre essenziale progredire verso un più elevato livello di riduzione degli oneri burocratici per cittadini e imprese, ancora troppo alti. In via complementare, è necessario agire sul fronte delle PMI, per sostenere gli investimenti necessari a completare il loro percorso verso la digitalizzazione e la loro capacità di interazione tra di esse e con il sistema pubblico.

Il tessuto produttivo trentino è caratterizzato dalla prevalenza della microimpresa: il 99% è costituito da piccole e piccolissime realtà con meno di 50 addetti che assorbono il 66% dell'occupazione complessiva, imprese che si concentrano in settori con un livello tecnologico basso (52,7%) o medio basso (35,4%). Anche nei servizi prevalgono attività caratterizzate da bassa intensità di conoscenza (67,7%). Questa struttura ha un'influenza non marginale nel condizionare la propensione all'innovazione e l'attitudine tecnologica dell'apparato produttivo.

Il Trentino presenta, poi, una contenuta propensione all'esportazione: 18,5%, mentre è quasi il doppio in Veneto, in Lombardia e nella ripartizione Nord-est. Con la pandemia il livello di

internazionalizzazione del Trentino si è ridotto, attestandosi al 17,7%.

Un ultimo aspetto riguarda il rafforzamento delle competenze per rispondere alle esigenze delle piccole e medie imprese connesse alla transizione digitale dell'economia e alla *green economy*, in particolare per quanto riguarda gli ambiti di sviluppo promossi dalla RIS3. In Trentino le professioni *high skill* rappresentano un modesto 12,2% delle entrate lavorative nel 2019. Inoltre, nel 2018 l'occupazione del manifatturiero trentino nei settori ad alto e medio alto contenuto tecnologico è distante rispetto alle aree più virtuose del Nord Italia (3,8% contro il 6,1% dell'Italia e dell'Area Euro). Al contempo, sebbene il Trentino mostri una buona quota di partecipazione dei lavoratori a percorsi di formazione continua (11% nel 2019), questa appare ancora insufficiente rispetto ai cambiamenti e ai processi di trasformazione in atto, soprattutto in relazione alle competenze avanzate e specialistiche e alle nuove figure professionali legate alla transizione digitale, all'automazione e alle nuove tecnologie.

Nel complesso, serve una maggiore convergenza della posizione trentina con gli obiettivi europei – anche alla luce del contesto pandemico - nonché di compensazione di alcuni **fallimenti di mercato** ancora presenti sul territorio provinciale. Si tratta, nello specifico, degli elementi connessi alla struttura del sistema imprenditoriale trentino caratterizzato da PMI o micro imprese, perlopiù attive nei settori tradizionali dell'economia.

La strategia provinciale

La Provincia riconosce la ricerca e l'innovazione, la transizione digitale e la competitività delle PMI come elementi portanti per lo sviluppo futuro, rappresentando alcuni fra gli elementi cardine dell'area del "Trentino più connesso" della Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (SproSS). Tali elementi potranno rappresentare un'opportunità per le aree prioritarie individuate dalla *Strategia di specializzazione intelligente (S3): Sostenibilità, montagna e risorse energetiche, ICT e trasformazione digitale, Salute, alimentazione e stili di vita, Industria Intelligente*.

Dal punto di vista della ricerca e innovazione, l'approccio del FESR si pone in diretta coerenza con il *Documento di Economia e Finanza Provinciale (DEFP)*, che riconosce nell'Area Strategica 2 "Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa" l'impegno diretto della Provincia in settori come la ricerca di base, dove l'investimento pubblico rimane imprescindibile, mentre aree come quella della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale assegnano alla Provincia un ruolo di impulso per gli investimenti privati e di facilitatore dei processi di innovazione.

Risulta, in tal senso, strategico per la Provincia continuare ad attribuire centralità alle infrastrutture di ricerca del territorio, ai progetti di ricerca e innovazione collaborativi fra organismi di ricerca e comparto produttivo e al trasferimento tecnologico, in quanto strumenti in grado di ridurre il gap tra ricerca e mercato e favorire l'innovazione delle imprese del territorio, anche in ottica di filiera. Ciò al fine di rendere la provincia di Trento, in linea con quanto delineato nella S3, "più innovativa, competitiva e preparata a concorrere con successo in un contesto sempre più complesso e in continua evoluzione, anche tenuto conto dei cambiamenti indotti dalla pandemia da COVID-19".

Dal punto di vista della digitalizzazione, gli interventi prioritari risultano inquadrati principalmente nel modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione definito nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022, nonché nell'Area Strategica 7 del DEFP "Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori" che individua fra gli obiettivi quello di *Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese*. E' in quest'ottica, che si pongono in maniera strategica gli interventi del Programma FESR rivolti alla semplificazione e all'efficienza dei servizi digitali e connessi trasversalmente ai temi dell'interoperabilità e della sicurezza informatica, secondo un quadro di logica collaborativa di

sinergia e coerenza con le strutture centrali. Parallelamente, la strategia provinciale mira a sostenere le imprese nei processi di digitalizzazione, al fine di fornire un sostanziale apporto nella transizione digitale del tessuto produttivo locale -

Per quanto riguarda la competitività delle PMI, che caratterizzano gran parte del contesto produttivo provinciale, il Programma mira al raggiungimento da parte delle imprese di standard competitivi più elevati e di una maggiore attrattività verso mercati nazionali e internazionali. L'obiettivo è quello di stimolare la cooperazione e la sinergia tra le imprese, al fine di sviluppare filiere strategiche territoriali e attrarre in loco partner di importanza primaria, nonché di supportare l'apertura verso i mercati internazionali e, in generale, la competitività, con ricadute anche in termini occupazionali; ciò, in coerenza con l'Area Strategica 2 del DEFP "Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa", nonché con gli orientamenti della SproSS in termini di sviluppo sostenibile.

Infine, il Programma intende contribuire alla sfida individuata nell'ambito della S3 relativa alla *Manca di lavoratori qualificati nei settori economici emergenti (Sfida 3), sostenendo interventi formativi in grado di rendere le risorse umane (operative, tecnico-scientifiche e manageriali) preparate a rispondere alle sfide competitive delle imprese,*

Alla luce di tali indirizzi, il Programma FESR definisce una prima priorità di intervento – **Trentino competitivo** – che prevede azioni collocate nei seguenti obiettivi specifici:

- a.i) *sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate, attraverso il potenziamento delle infrastrutture di ricerca, il sostegno alle attività di ricerca e all'innovazione in collaborazione fra imprese e organismi di ricerca pubblici e privati, nelle aree di specializzazione intelligente individuate dalla strategia provinciale, e il supporto al trasferimento tecnologico e alle start-up innovative;*
- a.ii) *permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione, mediante il potenziamento delle infrastrutture digitali, la progressiva digitalizzazione dei servizi pubblici e la trasformazione digitale delle imprese, secondo canoni di interoperabilità e sicurezza, in linea con gli obiettivi della "2030 Digital Compass";*
- a.iii) *rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi, attraverso il supporto alla collaborazione, anche in ottica di filiera, all'internazionalizzazione e alla competitività delle PMI;*
- a.iv) *sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità, tramite lo sviluppo e il rafforzamento di azioni rivolte a soddisfare le richieste di competenze e nuove professionalità provenienti dal mercato, a partire dalle aree di specializzazione della S3.*

Le sinergie e la complementarietà con altre forme di sostegno

Al fine di massimizzare il potenziale offerto dal FESR, gli investimenti previsti saranno strettamente coordinati con gli investimenti del PNRR e specificamente rispetto alle aree di intervento della *Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura;* della *Missione 4: Istruzione e ricerca;* e, per quanto attiene alla digitalizzazione dei servizi pubblici, della *Missione 6: Salute.*

Per quanto attiene il tema delle competenze nell'ambito della ricerca, sviluppo e del trasferimento tecnologico, ivi comprese quelle a supporto della specializzazione intelligente, nonché della formazione digitale, la strategia del Programma è sinergica e coordinata con quella del Programma

provinciale FSE.

Sinergie saranno possibili con programmi settoriali, quali Orizzonte Europa (in particolare, potrà essere agevolato il sostegno alle operazioni con – *Seal Of Excellence*), nonché con Europa Digitale, nel cui contesto è prevista la rete europea di poli di innovazione digitale (European Digital Innovation Hubs - EDIHs).

Priorità 2 – Trentino in rete

Elementi di contesto e fallimenti di mercato

La pandemia da Covid-19 ha messo in evidenza quanto sia strategico il settore ICT per il Trentino, in particolare se si considerano le penalizzazioni legate all'orografia del territorio e alla bassa densità abitativa che elevano in modo sensibile il break even per gli investimenti privati.

Dal punto di vista delle infrastrutture digitali, nonostante l'impulso dato negli ultimi anni alla riconversione in ottica Industria 4.0, e quindi all'elevata connettività, allo smart manufacturing e all'IoT, permane un forte gap tra aziende high-tech e aziende più tradizionali, prevalenti in Trentino. Per quanto riguarda le connessioni domestiche, in gran parte ancora basate su doppino telefonico e ADSL, durante la crisi sono risultate spesso insufficienti per reggere l'urto dell'accesso contemporaneo a servizi multimediali (teleconferenza, teledidattica, intrattenimento) da parte di più persone all'interno della stessa unità abitativa.

La strategia provinciale

Quanto premesso determina la necessità di rafforzare le infrastrutture digitali (e in particolare le reti a banda ultra larga a favore di cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni), insieme allo sviluppo di nuovi servizi e sistemi in grado di sfruttare tali infrastrutture. Tale esigenza si pone in coerenza con quanto emerso il 25 maggio 2021 nell'ambito del Comitato interministeriale per la transizione digitale (CITD), il quale ha approvato la *Strategia italiana per la Banda Ultra larga – “Verso la Gigabit Society”*, individuando le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di trasformazione digitale intorno a 4 punti cardinali: *competenze digitali; digitalizzazione dei servizi pubblici; trasformazione digitale delle imprese; realizzazione di infrastrutture digitali sicure e sostenibili*. Gli indirizzi della Strategia nazionale trovano riscontro anche nell'ambito della strategia provinciale. All'interno della Strategia S3, la banda ultra larga e il 5G sono rappresentate infatti come *tecnologie abilitanti (Key Enabling Technology)*, essenziali in termini di supporto del contesto tecnico-scientifico e imprenditoriale provinciale. Al contempo, nell'Area strategica 6 del DEFP “*Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno*” si individua l'esigenza di definire azioni in grado di *accelerare il processo di sviluppo integrato delle infrastrutture telematiche di comunicazione fisse e mobili del Trentino, dando ulteriore impulso ai progetti di iniziativa pubblica e privata per il collegamento del territorio in banda ultra larga, a favore di cittadini, imprese e istituti scolastici*. Alla luce di queste direttrici, il Programma FESR ha individuato la necessità di contribuire al completamento del progetto di connettività del territorio provinciale focalizzandosi sull'integrazione della connettività delle aree maggiormente periferiche della Provincia, prevedendo la connessione minima di 100 Mbps delle unità immobiliari non raggiunte con gli attuali piani;

In quest'ottica, il Programma FESR prevede la destinazione di risorse all'obiettivo specifico:

- a.v) *rafforzare la connettività digitale*, tramite il potenziamento della rete di dorsale e di distribuzione in fibra ottica, per una migliore connessione di alcune aree del Trentino più periferiche.

Le sinergie e la complementarità con altre forme di sostegno

Per un utilizzo ottimale delle risorse stanziato nell'ambito del FESR, gli investimenti saranno realizzati in un'ottica di complementarità con gli investimenti sulle reti ultraveloci previsti nell'ambito della *Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura* del Piano nazionale di ripresa e

resilienza italiano (PNRR): che ha l'obiettivo di portare la connettività a 1 Gbit/s su tutto il territorio nazionale entro il 2026

Priorità 3 – Trentino sostenibile

Elementi di contesto e fallimenti di mercato

Il IX Rapporto sullo stato dell'ambiente della Provincia di Trento 2020 mette in luce che la situazione ambientale per il Trentino è complessivamente buona. I dati positivi riguardano soprattutto la riduzione delle emissioni di tutti gli inquinanti monitorati, compresa l'anidride carbonica, e la riduzione dei consumi energetici (diminuiti del 15% rispetto al triennio 2008-2010) riscontrabili soprattutto negli usi di combustibili fossili nel settore civile e dei trasporti. In tema di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la quantità di elettricità generata nel 2018 è stata superiore di quella consumata (il rapporto tra le due è pari al 113,2%), Altri dati positivi sono: la qualità complessivamente buona delle acque superficiali e sotterranee, l'elevata percentuale di raccolta differenziata, nonché la diversità e la tutela del consistente patrimonio naturale.

In un contesto positivo, emergono tuttavia alcune criticità:

- sul fronte delle emissioni permangono concentrazioni in atmosfera urbana superiori ai limiti di legge per l'inquinante biossido di azoto NO₂ e per l'ozono O₃, connesse anche alle crescenti pressioni ambientali esercitate dal turismo e dalla mobilità;
- dall'analisi dei consumi degli edifici pubblici della PAT emerge che, a fronte di oltre 150 strutture sul territorio provinciale, i consumi sono concentrati principalmente su un numero limitato di edifici: i 10 edifici più energivori sono responsabili di circa il 40% dei consumi termici complessivi, i primi 20 del 60% ed i primi 40 dell'80%;
- i trend futuri della temperatura evidenziati dalle proiezioni del Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030 (il documento di programmazione provinciale degli interventi in materia di energia) confermano l'area alpina come hot spot del surriscaldamento climatico, conducendo a notevoli variazioni nel profilo stagionale della domanda energetica e alla sempre più evidente manifestazione del surriscaldamento climatico sul territorio (aumento delle temperature, fusione dei ghiacciai, fenomeni meteorologici estremi come la tempesta Vaia del 2018);
- presso le imprese trentine si registra un'installazione di impianti fotovoltaici in copertura per circa 48 MW, meno del 10% del potenziale installabile sulle falde dei distretti industriali. Limitata è poi la presenza di altre fonti rinnovabili. Gli impianti di teleriscaldamento a biomassa legnosa coprono solo il 3% del calore necessario al riscaldamento invernale e presentano una limitata efficienza. A fronte di questa condizione si presenta poi un'elevata offerta di materiale legnoso trentino.
- l'altra sfida rilevante per la Provincia è rappresentata dai rischi naturali connessi ai cambiamenti climatici: il Trentino, nel suo carattere prevalente di zona di montagna, è esposto a importanti pressioni idromorfologiche e conseguenti rischi idrogeologici (esondazioni di torrenti, crolli, frane per scivolamento, frane complesse, valanghe, colate detritiche fangose, erosioni superficiali diffuse) che mettono in pericolo gli insediamenti umani, le attività produttive e le infrastrutture del territorio. Il rischio maggiore, costituito dai fenomeni franosi, è sensibilmente superiore rispetto alla media nazionale.

La strategia provinciale

Lo stretto legame tra attività umana e cambiamenti climatici evidenzia sempre più l'esigenza di rifondare il modello di sviluppo in senso sostenibile. La lotta al cambiamento climatico assume, pertanto, rilevanza nel Programma FESR, in linea con la strategia contenuta nella Comunicazione New European Green Deal, con il DEFP approvato a giugno 2021 e con la Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile (SPROSS). La riduzione del consumo energetico e la transizione verso forme di energia rinnovabile sono argomenti posti come linee fondanti anche dal Piano Energetico Ambientale Provinciale (PEAP).

Conseguentemente risulta determinante agire sulla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni,

con particolare riferimento al settore edilizio che rappresenta oggi, in termini di consumi, il 40% del fabbisogno provinciale di energia. Assume rilievo, in tal senso, il tema della gestione e riqualificazione energetica del patrimonio pubblico della Provincia, nonché dell'efficientamento dell'industria, che può avere un certo peso agendo su edifici, processi e impianti. Il Programma intende destinare parte delle risorse disponibili su interventi infrastrutturali di riqualificazione energetica di edifici pubblici, al fine di conseguire risultati significativi e permanenti in termini di riduzione dei consumi, in linea con la strategia della Commissione Europea "Ondata di ristrutturazioni in Europa" del 14 ottobre 2020. Diventa, inoltre, prioritario procedere all'efficientamento del comparto produttivo, riducendo i consumi industriali.

Il Programma contribuirà, inoltre, alla realizzazione di un più sostenibile mix energetico per il Trentino, caratterizzato dalla produzione energetica tramite fonti rinnovabili, rivolta in particolar modo al tessuto produttivo locale. Tale strategia è al centro della sinergia tra la SPROSS e il DEFP, il quale nella cornice dell'area strategica 4 "*Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni*", individua l'obiettivo di medio-lungo periodo "*Incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima*".

In base alle analisi contenute nel Piano Energetico Ambientale Provinciale (PEAP), si è constatato che le imprese locali tendono ad effettuare spontaneamente investimenti collegati all'efficientamento energetico e alla riduzione dei consumi solo se i tempi di ritorno sono inferiori ai 3 anni. In caso contrario l'effetto di incentivazione tende a venir meno. Pertanto nel definire la strategia e la misura delle risorse da destinare a tale finalità, si è partiti dal budget necessario ad effettuare gli interventi di efficientamento energetico sulle industrie (calcolato nel PEAP), suddiviso in due parti: la frazione di investimento "auto-sostenibile" e il "surplus". La frazione dei costi auto-sostenibile è stata definita come la frazione di investimento che permette di raggiungere un tempo di ritorno di 3 anni, poiché interventi con tempi di ritorno uguali o inferiori sono considerati "normale evoluzione del mercato". La restante frazione dell'investimento è stata denominata come "surplus di investimento", ossia la frazione dell'investimento su cui è possibile valutare un eventuale contributo esterno per riportare i costi degli interventi a una convenienza di mercato.

Nel contesto ambientale analizzato risulta, infine, di fondamentale importanza proseguire anche nella programmazione FESR Trento 2021-2027 con gli investimenti volti alla mitigazione del rischio idrogeologico derivante da fenomeni torrentizi ed alluvionali, per favorire la stabilità del territorio e la sicurezza della popolazione.

Ai fini di protezione civile, e in particolare per la redazione delle carte della pericolosità e per l'operatività del sistema di prevenzione e allerta, la Provincia supporterà il rafforzamento e l'aggiornamento tecnologico delle infrastrutture e della dotazione strumentale necessarie per la rilevazione, il monitoraggio e la gestione dei fenomeni metereologici. Ciò avviene in coerenza con il programma per il potenziamento delle reti nazionali di monitoraggio meteoidropluviometrico mirato alla realizzazione di una copertura omogenea del territorio nazionale per migliorarne l'affidabilità e ridurre al minimo i tempi del sistema di trasmissione dei dati.

Pertanto, il Programma identifica i seguenti obiettivi specifici:

- b.i) *promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas serra, tramite la riqualificazione energetica degli edifici più energivori, come gli edifici pubblici e le imprese, al fine di incrementare l'efficienza energetica e ridurre i consumi e le emissioni di gas climalteranti;*
- b.ii) *promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio 1, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti nelle imprese, con priorità alla realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia solare fotovoltaica e di impianti centralizzati di teleriscaldamento che utilizzano la biomassa legnosa;*
- b.iv) *promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione del rischio di catastrofi, la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi, proponendo interventi volti alla mitigazione del rischio idrogeologico e a favorire la stabilità del territorio e la sicurezza della popolazione e del territorio, nonché interventi mirati al*

rafforzamento dei sistemi di monitoraggio, prevenzione e allerta.

Le sinergie e la complementarità con altre forme di sostegno

Per massimizzare il potenziale offerto dal FESR, tali investimenti saranno strettamente **coordinati** con gli investimenti del PNRR e, nello specifico, con quanto previsto nell'ambito della Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica. Inoltre, sinergie saranno possibili tra le azioni del Programma e programmi settoriali, quali il programma LIFE.

1.3. Le sfide relative alla capacità amministrativa e alla governance, le misure di semplificazione e gli insegnamenti tratti da esperienze precedenti

Sulla base delle esperienze derivanti in particolare dall'ultimo ciclo di programmazione, la Provincia ha individuato gli elementi di criticità su cui è necessario operare in via prioritaria con le seguenti azioni:

- ridurre la tempistica di selezione delle operazioni in caso di aiuto: è essenziale snellire i procedimenti "a regia provinciale" applicando soluzioni che introducono maggiore flessibilità e automatismi e basate al contempo su modelli quanto più possibile standardizzati;
- investire ulteriormente per il rafforzamento dell'informatizzazione delle procedure in tutte le fasi gestionali delle operazioni, a supporto dei potenziali beneficiari, delle strutture competenti e delle Autorità del Programma;
- potenziare l'organico delle strutture competenti alla gestione delle operazioni finanziate, con un parallelo percorso di accrescimento delle competenze, anche in materia di fondi strutturali.

1.4. Le strategie macroregionali

Le priorità Trentino "Competitivo" e "in rete" sono allineate al pilastro "Developing Alps" della strategia macroregionale Eusalp che ha l'obiettivo di sostenere la produttività e la competitività delle amministrazioni e delle imprese dell'area alpina investendo su ricerca, innovazione, potenziamento e trasferimento tecnologico.

La priorità Trentino "sostenibile" è allineata al pilastro "Protecting Alps" della strategia Eusalp volto a preservare l'ambiente promuovendo nel territorio alpino politiche energetiche sostenibili fondate sulla massima efficienza energetica e sull'impiego di fonti rinnovabili.

Pur essendo meno centrale per il Trentino, tra gli obiettivi della strategia macroregionale adriatico ionica (EUSAIR) e le priorità del Programma si ravvisano elementi di complementarità in relazione alla tematica trasversale della ricerca-innovazione e ai 2 principi orizzontali della mitigazione/adattamento del cambiamento climatico e della gestione del rischio di catastrofe.

Per l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita":

Tabella 1		
Obiettivo strategico	Obiettivo specifico o priorità dedicata	Giustificazione (sintesi) [2.000 caratteri per obiettivo specifico]
a) un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC	<i>i) sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate</i>	<p>A fronte di un investimento in ricerca pubblica elevato e di una quota di start-up innovative superiore alla media nazionale, la scelta dell'obiettivo specifico nasce dall'individuazione dei punti di debolezza, legati anche ad alcuni fallimenti del mercato, emersi dall'analisi di contesto. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'ecosistema produttivo è caratterizzato da un calo della propensione verso le attività di ricerca e sviluppo collaborative delle imprese: le imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione (31,8% nel 2018), si sono ridotte nel quadriennio 2014-2018 del 13% a fronte del -2,2% a livello nazionale e del -1,3% nel Nord-Est del Paese; ▪ il tasso di innovazione del sistema produttivo, quantificabile con le imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche di prodotto o processo sul totale delle imprese è pari, nel triennio 2016-2018, al 49,3%, un dato inferiore alla media nazionale (49,7%) e al dato del Nord-Est (54,3%); ▪ l'occupazione nei settori a più elevato contenuto tecnologico è pari al 15,3% sul totale dell'occupazione (2018) e in leggera crescita, ma rimane limitata rispetto alla media nazionale (18,6 punti percentuali). Al contempo, il numero di ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti è pari allo 0,5%, dato che risulta inferiore rispetto alla media nazionale (0,6%); ▪ la dimensione del portfolio brevetti al 2019 è di 82 brevetti, un valore piuttosto contenuto rispetto alla media europea. <p>Alla luce di tale contesto, sono stati individuati tre fabbisogni prioritari di intervento nell'ambito del Programma al fine di rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione del tessuto produttivo locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il sostegno alla creazione e al potenziamento di infrastrutture di ricerca, nonché alla loro messa in rete affinché possano fungere da catalizzatori di interessi sia di ricerca sia di sviluppo economico; ▪ il sostegno alle attività di ricerca e innovazione in collaborazione tra imprese e organismi di ricerca pubblici e privati, rivolte in particolare alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale nell'ambito delle aree di specializzazione individuate dalla

Tabella 1		
Obiettivo strategico	Obiettivo specifico o priorità dedicata	Giustificazione (sintesi) [2.000 caratteri per obiettivo specifico]
		<p>S3;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il supporto alle attività di trasferimento tecnologico, e allo sviluppo e al consolidamento di start up innovative.
	<p><i>ii) permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</i></p>	<p>Il Trentino presenta buone performance in termini di digitalizzazione e di connettività della Pubblica Amministrazione, che si inquadrano in un trend positivo di accelerazione rispetto alla transizione digitale della Provincia. Tuttavia, l'analisi del contesto provinciale ha evidenziato il fabbisogno di rafforzare ulteriormente i livelli di digitalizzazione già raggiunti dal Trentino e messi in evidenza dal DESI 2020.</p> <p>L'obiettivo è di garantire il raggiungimento di obiettivi performanti in tutti gli ambiti di azione del sistema pubblico e dell'economia del Trentino e di porsi in coerenza con gli sviluppi nazionali ed europei sui temi della digitalizzazione e della trasformazione delle pubbliche amministrazioni.</p> <p>In quest'ottica l'azione della Provincia sarà volta a dare risposta ai fabbisogni individuati per l'obiettivo specifico ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ alla digitalizzazione della pubblica amministrazione, con una azione dedicata al rafforzamento degli strumenti di e-Government, allo sviluppo delle piattaforme dati e all'abilitazione di servizi Cloud di nuova generazione; ▪ investimenti a favore della progressiva digitalizzazione del tessuto produttivo (PMI).
	<p><i>iii) rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi</i></p>	<p>Il sistema economico trentino si caratterizza per essere costituito per il 99% da piccole e piccolissime realtà imprenditoriali (con meno di 50 addetti). Le quali assorbono il 66% dell'occupazione complessiva.</p> <p>Nello specifico, dal punto di vista del tessuto produttivo, si evidenzia come:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la media impresa (50-249 addetti) assorbe il 16,5% dei lavoratori e un restante 17% è occupato nelle grandi imprese (contro il 23% dell'Italia e il 22% del Nord-Est); ▪ il numero medio di imprese ogni mille abitanti si attesta a 76,7, con un numero medio di 4,2 addetti per impresa (contro i 3,9 della media nazionale), evidenziando un buon potenziale in termini di diffusione dell'iniziativa privata e propensione all'imprenditorialità;

Tabella 1		
Obiettivo strategico	Obiettivo specifico o priorità dedicata	Giustificazione (sintesi) [2.000 caratteri per obiettivo specifico]
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ il Trentino presenta strutturalmente una propensione all'esportazione contenuta rispetto ai territori confinanti: il valore di questo indicatore per il Trentino è pari al 18,5% a fronte di un 26,6% della media nazionale; ▪ con la pandemia il livello di internazionalizzazione del Trentino si è ridotto di circa un punto percentuale, attestandosi al 17,7%. Anche in termini di apertura verso l'estero il Trentino mostra una posizione di relativa retroguardia nel confronto regionale e al di sotto della media italiana; ▪ nel 2020, la recessione economica è stata molto profonda ma di breve durata limitando, almeno in parte, i danni connessi alla capacità produttiva dei territori. Per il 2021 la situazione si presenta incerta e sono le imprese piccole e meno strutturate a mostrare le maggiori preoccupazioni. <p>Lo scenario di cambiamento che caratterizzerà il prossimo futuro fa emergere con chiarezza che la crescita e l'internazionalizzazione delle PMI, così come la nascita di nuove imprese e l'attrazione di eccellenze nel territorio trentino, rappresentano le sfide prioritarie per i prossimi anni. In questa direzione si proiettano gli interventi programmati in questo obiettivo specifico, volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sostenere forme di aggregazione, nonché supportare l'internazionalizzazione delle piccole e media imprese locali, anche in un'ottica di filiera; ▪ investire per la competitività delle PMI.
	<i>a.iv) sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità</i>	<p>I cambiamenti connessi al processo di transizione industriale e digitale hanno reso evidente come il Trentino necessiti ancora di un rafforzamento delle competenze per rispondere alle esigenze del tessuto produttivo provinciale. Tale esigenza è rilevata anche nell'ambito della S3, che individua fra le sfide principali il rafforzamento delle competenze avanzate e specialistiche e la creazione di nuove figure professionali legate alla transizione digitale, all'automazione e alle nuove tecnologie.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ in Trentino le professioni high skill rappresentano un modesto 12,2% delle entrate lavorative nel 2019 e il confronto territoriale mostra per il 2018 un posizionamento dell'occupazione del manifatturiero nei settori ad alto e medio alto contenuto tecnologico distante rispetto alle aree più virtuose del Nord Italia (3,8% contro il 6,1%

Tabella 1		
Obiettivo strategico	Obiettivo specifico o priorità dedicata	Giustificazione (sintesi) [2.000 caratteri per obiettivo specifico]
		<p>dell'Italia e dell'Area Euro);</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sebbene il Trentino mostri una buona quota di partecipazione dei lavoratori a percorsi di formazione continua (11% nel 2019, in linea con quella media europea e relativamente più alta rispetto a quella media nazionale 8,7%), questa appare ancora insufficiente per affrontare al meglio i cambiamenti e i processi di trasformazione in atto. <p>Coerentemente con le esigenze rilevate dal contesto e tenendo presenti gli obiettivi europei e nazionali, il Programma FESR intende garantire che nel tessuto produttivo Trentino siano messi a disposizione delle piccole e medie imprese gli strumenti cognitivi e operativi necessari per affrontare le trasformazioni sempre più rapide e radicali che interessano le imprese, permettendo altresì di attrarre e trattenere risorse umane qualificate sul territorio provinciale.</p> <p>In quest'ottica, la strategia del Programma FESR ha definito un'azione volta a sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità, tramite lo sviluppo e il rafforzamento di interventi orientati a soddisfare le richieste di competenze e nuove professionalità provenienti dal mercato, a partire dalle aree di specializzazione della S3.</p>
	<i>a.v) rafforzare la connettività digitale</i>	<p>La situazione di emergenza connessa alla pandemia da Covid-19 ha messo in evidenza quanto sia strategico il settore ICT per il Trentino. Tuttavia, le infrastrutture digitali rivolte alla connettività del territorio provinciale presentano una condizione diversificata, in ragione della particolare orografia del territorio, ma anche per la presenza di più operatori che svolgono il loro ruolo con modalità tecniche e commerciali molto diverse.</p> <p>Dal punto di vista delle infrastrutture digitali, si rileva l'impegno perseguito in Trentino (in gran parte area bianca, a fallimento di mercato) per la realizzazione di un'infrastruttura efficiente e performante. Tuttavia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ relativamente al tessuto produttivo, permane un forte gap tra aziende high-tech e aziende più tradizionali, prevalenti in Trentino, in cui le tecnologie più avanzate faticano a penetrare. ▪ nonostante gli investimenti nel digitale e nella connessione a banda ultra larga che sono stati effettuati negli ultimi anni, rappresenta esperienza pratica il fatto che le connessioni domestiche, durante la crisi pandemica, siano risultate spesso

Tabella 1		
Obiettivo strategico	Obiettivo specifico o priorità dedicata	Giustificazione (sintesi) [2.000 caratteri per obiettivo specifico]
		<p>insufficienti a reggere l'urto dell'accesso contemporaneo a servizi multimediali e vanno perciò potenziate;</p> <p>Alla luce degli elementi di contesto e delle direttrici strategiche individuate a livello europeo e nazionale, la strategia del Programma FESR ha quindi individuato la necessità di proseguire quanto realizzato nella Programmazione 2014-2020, definendo, in particolare, un'azione rivolta al rafforzamento della connettività digitale sul territorio provinciale con priorità alle aree maggiormente periferiche della Provincia;</p>
<p>b) un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile</p>	<p><i>i) promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra</i></p>	<p>Pur attestandosi su un trend di riduzione dei consumi energetici, il contesto trentino mostra ancora margini di miglioramento in particolare per quanto riguarda la riqualificazione energetica di edifici pubblici e del tessuto produttivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ gli edifici della Provincia autonoma di Trento utilizzati in modo continuativo sono oltre 150 (inclusi gli istituti scolastici) e consumano 23.000 tep di energia per una spesa corrente complessiva di oltre 22 milioni di euro, mostrando una crescita continua dei consumi sia per quanto riguarda gli edifici provinciali (+3,7 %) sia per gli istituti scolastici (+3,3 %). Nello specifico, i 10 edifici più energivori sono responsabili di circa il 40% dei consumi termici complessivi, i primi 20 del 60% ed i primi 40 dell'80%. ▪ per quanto riguarda i consumi energetici del settore produttivo, la produzione industriale del Trentino pesa per il 25% dei consumi complessivi della provincia e per il 28% delle emissioni climalteranti <p>L'obiettivo specifico intende, pertanto, rispondere a due fabbisogni prioritari per i quali saranno realizzate due specifiche azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la riqualificazione energetica del patrimonio pubblico, supportando interventi infrastrutturali di riqualificazione energetica delle strutture pubbliche, soprattutto quelle maggiormente energivore, al fine di conseguire risultati significativi e permanenti in termini di riduzione dei consumi; ▪ gli incentivi per la riqualificazione e la riduzione dei consumi energetici delle imprese, tramite interventi rivolti all'isolamento delle strutture produttive, all'utilizzo di tecnologie innovative e all'ammodernamento dei processi produttivi e dei

Tabella 1		
Obiettivo strategico	Obiettivo specifico o priorità dedicata	Giustificazione (sintesi) [2.000 caratteri per obiettivo specifico]
		sistemi di accumulo e di gestione energetica.
	<i>ii) promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti</i>	<p>Il contesto energetico del Trentino è caratterizzato da una abbondante produzione elettrica, che supera i consumi interni. Le rinnovabili totali si attestano a circa il 34,8% dei consumi finali, con una parte preponderante di produzione da idroelettrico. Nello specifico si registra che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'83% della produzione elettrica è da fonti rinnovabili, con l'idroelettrico al primo posto seguito dal fotovoltaico, dalla cogenerazione con biomasse solide per il teleriscaldamento. Per quanto concerne i fabbisogni termici, le fonti rinnovabili sono limitate al 24%; ▪ dal lato della produzione, presso le imprese trentine si registra un'installazione di impianti fotovoltaici in copertura per circa 48 MW, meno del 10% del potenziale installabile sulle falde dei distretti industriali; ▪ limitata è poi la presenza di altre fonti rinnovabili, come la biomassa legnosa o altre biomasse residuali (da processi agro-industriali) o l'uso del calore di processo. Gli impianti di teleriscaldamento a biomassa legnosa, con 31 centrali sul territorio di diverse dimensioni di potenza e con taglie molto differenti in termini di servizio reso all'utenza, coprono solo il 3% del calore necessario al riscaldamento invernale e presentano una limitata efficienza. <p>La scelta dell'obiettivo specifico risulta, pertanto, connessa al fabbisogno principale espresso dal contesto territoriale relativamente allo sviluppo delle fonti rinnovabili nel settore produttivo, in particolare tramite il potenziamento della produzione di energia solare fotovoltaica e l'efficientamento degli impianti centralizzati di teleriscaldamento che utilizzano la biomassa legnosa.</p>
	<i>iv) promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici</i>	Il Trentino, nel suo carattere prevalente di zona di montagna, è esposto a importanti pressioni idromorfologiche, accentuate dai rischi naturali connessi ai cambiamenti climatici. Nello specifico, la provincia presenta evidenti rischi idrogeologici (esondazioni di torrenti, crolli, frane per scivolamento, frane complesse, valanghe, colate detritiche fangose, erosioni superficiali diffuse) che mettono in pericolo gli insediamenti umani, le attività produttive e le infrastrutture del territorio. Fra

Tabella 1		
Obiettivo strategico	Obiettivo specifico o priorità dedicata	Giustificazione (sintesi) [2.000 caratteri per obiettivo specifico]
		<p>questi, il rischio maggiore è costituito dai fenomeni franosi che è sensibilmente superiore rispetto alla media nazionale. Al contempo, dal punto di vista dei sistemi di monitoraggio a supporto della protezione civile, emerge come l'attuale rete nivometeorologica strategica provinciale, deve essere potenziata per migliorarne l'affidabilità e ridurre al minimo i tempi del sistema di teletrasmissione dei dati e di allerta.</p> <p>L'obiettivo specifico scelto si pone, pertanto, in linea con l'esigenza provinciale di prevenzione e resilienza a fronte dei rischi naturali e con l'interesse diretto della collettività a favorire i processi di stabilità dei bacini idrografici, contrastando quelli degenerativi.</p> <p>Le azioni specifiche contribuiscono quindi alla realizzazione dei due seguenti fabbisogni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ stabilità e messa in sicurezza del territorio, tramite interventi di sistemazione idraulica per il mantenimento e il potenziamento dei livelli di sicurezza idrogeologica, in un'ottica di prevenzione delle calamità e di riduzione dell'esposizione al rischio della cittadinanza. ▪ rafforzamento dei sistemi di monitoraggio, prevenzione e allerta della rete strategica provinciale di protezione civile, intendendo potenziare e rendere maggiormente affidabile la rete strategica di rilevamento dei dati nivometeorologici ai fini sia delle attività di protezione civile, sia di studio e adattamento ai cambiamenti climatici.

2. Priorità

Riferimento: articolo 22, paragrafo 2, e articolo 22, paragrafo 3, lettera c), del regolamento CPR

2.1. Priorità diverse dall'assistenza tecnica

2.1.1 Titolo della priorità: [300 caratteri] **1. Trentino competitivo**

<input type="checkbox"/> Questa è una priorità dedicata all'occupazione giovanile
<input type="checkbox"/> Questa è una priorità dedicata alle azioni innovative
<input type="checkbox"/> Questa è una priorità dedicata alla lotta al sostegno agli indigenti nell'ambito dell'obiettivo specifico di cui al punto (xi) dell'articolo 4, paragrafo 1 regolamento FSE +
<input type="checkbox"/> Questa è una priorità dedicata alla lotta al sostegno agli indigenti nell'ambito dell'obiettivo specifico di cui al punto (x) dell'articolo 4, paragrafo 1 regolamento FSE +
<input type="checkbox"/> Questa è una priorità dedicata all'obiettivo specifico mobilità urbana di cui al punto (viii) dell'articolo 2, lettera b del regolamento FESR e Fondo di coesione
<input type="checkbox"/> Questa è una priorità dedicata all'obiettivo specifico connettività digitale di cui al punto (v) dell'articolo 2, lettera a del regolamento FESR e Fondo di coesione

2.1.1.1 Obiettivo specifico: a.i) Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

2.1.1.1.1 Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v), vi) e vii), del regolamento CPR

Le tipologie di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del regolamento CPR; articolo 6, paragrafo 2, del regolamento FSE+:

Campo di testo [8 000 caratteri]:

Fabbisogni e obiettivi provinciali

A fronte di un investimento in ricerca pubblica elevato e di una quota di start-up innovative superiore alla media nazionale, si osserva ancora in Trentino la difficoltà a trasformare i risultati provenienti dalla ricerca in innovazioni che abbiano le potenzialità di giungere con successo al mondo delle imprese e al mercato, come rilevato anche nel rapporto della Commissione Europea relativo al "Regional Innovation Scoreboard".

Al fine, pertanto, di rafforzare il livello di innovazione territoriale e di incrementare il numero di imprese provinciali che realizzano attività di R&S ed innovano, la strategia provinciale si pone l'obiettivo di potenziare la dotazione di infrastrutture di ricerca e di incrementare la propensione degli investimenti nell'ambito della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione, prevedendo una più stretta forma di collaborazione tra il mondo delle imprese e della ricerca pubblica e privata, anche attraverso il supporto alla costituzione di poli di innovazione digitale, coerentemente con quanto previsto per la rete europea degli European Digital Innovation Hubs (EDIH).

Al contempo, l'OS si pone l'obiettivo di competere sulla frontiera tecnologica, incentivando il

trasferimento tecnologico e investendo nelle catene strategiche del valore europee e territoriali: l'aumento del trasferimento tecnologico del territorio rappresenta, difatti, un elemento cruciale per ridurre il gap tra ricerca e mercato e per favorire l'innovazione delle imprese del territorio, in particolare PMI, anche in ottica di filiera.

Le azioni proposte saranno realizzate coerentemente con quanto definito nella *Strategia di specializzazione intelligente (S3)*, andando a valorizzare le potenzialità di sviluppo nelle seguenti aree di specializzazione:

- *Sostenibilità, montagna e risorse energetiche;*
- *ICT e trasformazione digitale;*
- *Salute, alimentazione e stili di vita;*
- *Industria Intelligente.*

Le azioni previste

Nell'ambito dell'obiettivo specifico sono proposte le seguenti tipologie di azioni, in continuità con quanto realizzato nel Programma FESR 2014-2020.

1. POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA E DEI POLI DI SPECIALIZZAZIONE/INNOVAZIONE

L'Azione è rivolta alla realizzazione di interventi a favore delle infrastrutture di ricerca, in linea con quanto riportato nell'ambito della S3. La Strategia individua, infatti, nel potenziamento delle infrastrutture per la ricerca e l'innovazione un driver fondamentale per l'incontro tra la ricerca pubblica e privata e per stimolare il trasferimento tecnologico e l'*open innovation*. L'intervento intende, pertanto, contribuire alla realizzazione e al potenziamento di infrastrutture e spazi integrati che favoriscano l'interazione dinamica e la collaborazione tra il mondo della ricerca e il mondo delle imprese presenti sul territorio, stimolando altresì la nascita di spin-off. Sarà possibile, in tal senso, mettere in condivisione e valorizzare le eccellenze e le buone pratiche, in particolare nell'ambito della ricerca applicata e orientata al mercato, rendendole replicabili e diffondibili anche a livello europeo.

Nello specifico, il potenziamento delle infrastrutture di ricerca riguarderà tre ambiti prioritari:

- **Costituzione di nuove infrastrutture di ricerca** e poli di specializzazione/innovazione in settori emergenti, individuati nell'ambito della Strategia di Specializzazione Intelligente, valorizzandoli nell'ottica di un accreditamento di livello anche internazionale;
- **Potenziamento, aggiornamento e mantenimento** allo stato dell'arte delle infrastrutture di ricerca e poli di specializzazione/innovazione sulle quali la Provincia ha investito nella precedente programmazione e degli *open science park* già esistenti, tenendo presenti le aree di riferimento della S3;
- **Messa in rete delle infrastrutture di ricerca** esistenti affinché possano fungere da catalizzatori di interessi sia di ricerca sia di sviluppo economico per i prossimi anni, rispondendo alle necessità degli organismi di ricerca e delle imprese in ottica interdisciplinare.

2. SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI RICERCA E INNOVAZIONE IN COLLABORAZIONE TRA IMPRESE E ORGANISMI DI RICERCA PUBBLICI E PRIVATI

L'intervento mira a supportare le imprese nello sviluppo del potenziale innovativo tramite investimenti in progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, da realizzarsi con il coinvolgimento di organismi di ricerca pubblici o privati e da svolgersi sul territorio della Provincia Autonoma di Trento. L'azione sarà realizzata in coerenza con la Strategia di specializzazione intelligente al fine di creare ricadute positive sul livello di innovazione - di prodotto e di processo - e di competitività del tessuto imprenditoriale provinciale.

In questo ambito le attività potranno riguardare:

- **Il finanziamento di avvisi per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale** realizzati nell'ambito delle aree di specializzazione individuate dalla S3;
- **Il supporto a progetti di innovazione** rivolti alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca nelle aree di specializzazione della S3;
- **Il sostegno alla disseminazione dei dati e dei risultati** della ricerca in modalità *open*, al fine di favorirne l'utilizzo e la condivisione nell'ambito della RS&I provinciale.

In tale ambito, potranno trovare sostegno anche **progetti di ricerca e innovazione** che abbiano ricevuto un marchio di eccellenza (Seal of Excellence), ad esempio nell'ambito di Horizon Europe, a condizione che tali operazioni soddisfino i requisiti prescritti dai pertinenti regolamenti UE e siano coerenti con la strategia del programma FESR e con la RIS3 provinciale.

3. SUPPORTO AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E ALLE START UP INNOVATIVE

Nell'ambito dell'azione saranno incentivate le attività di trasferimento tecnologico avanzato e di condivisione delle conoscenze dall'università e dal mondo della ricerca alle imprese, in particolare PMI. L'intervento sarà realizzato in linea con quanto definito dalla S3, la quale identifica il trasferimento tecnologico come *“dimensione trasversale che si concretizza in un contesto di innovazione e valorizzazione dei risultati ottenuti in contesti di ricerca e alla loro spinta verso il mercato”*. In quest'ottica, gli interventi potranno riguardare il sostegno:

- **alla costituzione di un polo di innovazione digitale**, coerentemente con quanto previsto per la rete europea degli European Digital Innovation Hubs (EDIH);
- **alla creazione di progetti pilota di open innovation** (es. challenge ricerca-impresa e impresa-startup) rivolti all'avvio di nuove sperimentazioni congiunte e alla creazione di nuove realtà di business;
- **lo sviluppo e il consolidamento di imprenditorialità innovativa**, ad alta intensità di applicazione di conoscenza proveniente dal mondo della ricerca e le iniziative di spin-off.

I risultati attesi

Tramite le azioni individuate il principale risultato atteso sarà di aumentare il livello d'innovazione e di competitività del tessuto produttivo, incidendo sulla percentuale di imprese che svolgono attività di R&. Sarà, in tal senso, necessario stimolare investimenti privati per sviluppare progetti, prodotti e servizi innovativi con alto impatto sul mercato, grazie all'introduzione di nuove tecnologie e processi sviluppati in collaborazione con il mondo della ricerca.

In tal senso, in coerenza con quanto intrapreso nel corso delle programmazioni precedenti, il Trentino intende investire in maniera significativa nella realizzazione e nel potenziamento delle infrastrutture di ricerca, al fine di consentire alle realtà coinvolte di diventare punti di riferimento di eccellenza e di mettere a disposizione del tessuto imprenditoriale provinciale attrezzature e macchinari all'avanguardia. In questo senso, l'ulteriore realizzazione di infrastrutture e il rafforzamento di quelle esistenti, anche nell'ottica di rete, permetterà di fornire un valido supporto alla propensione all'innovazione, soprattutto per le imprese di piccole dimensioni.

Le azioni previste sono state valutate compatibili con il principio “DNSH” in quanto non si ritiene che possano avere un significativo impatto ambientale negativo in ragione della loro natura.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR:

Campo di testo [1.000 caratteri]:

- Imprese
- Organismi di ricerca
- Provincia autonoma di Trento - Sistema pubblico della Provincia

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del regolamento CPR e articolo 6 del regolamento FSE+:

Campo di testo [2.000 caratteri]

La programmazione delle azioni finanziate nell'ambito dell'obiettivo specifico è coerente con il rispetto dei principi orizzontali relativi alla parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere, l'inclusione e la non discriminazione, nel rispetto delle diversità, potenzialità e capacità dei singoli.

A tal fine, la Provincia ha anche previsto la partecipazione al partenariato dell'organismo responsabile della promozione delle pari opportunità.

Tali principi troveranno applicazione anche nella fase di selezione e attuazione delle operazioni tramite:

- l'impiego di criteri di selezione che, coerentemente con il dettato della disciplina europea, vincoleranno l'ammissibilità al programma alle sole operazioni rispettose di tali principi;
- l'impiego di procedure di gara (laddove pertinenti) che tutelano il rispetto di tali principi;
- le verifiche di gestione relative alla corretta attuazione delle operazioni.

Laddove possibile inoltre, coerentemente con l'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile della Nazioni Unite, le azioni previste potranno contribuire alla promozione della parità tra uomini e donne attraverso azioni positive rivolte a specifici target femminili, ciò in virtù non solo del pieno e assoluto riconoscimento dei diritti di parità tra uomini e donne ma anche in ragione della necessità di favorire la crescita economica dei territori attraverso l'aumento dell'occupazione femminile di qualità.

Un'indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del regolamento CPR:

Campo di testo [2.000 caratteri]

Le azioni sostenute dall'obiettivo specifico interesseranno tutto il territorio provinciale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del regolamento CPR:

Campo di testo [2.000 caratteri]

Le attività di cooperazione territoriale rappresentano un potenziale valore aggiunto al perseguimento degli obiettivi dell'azione complessivamente promossa con il Programma.

Saranno pertanto promosse sinergie tra le azioni previste in tale obiettivo specifico e i più rilevanti programmi di cooperazione territoriale aperti alla partecipazione del Trentino. In particolare potrà essere ricercata la partecipazione a progetti sinergici e complementari finanziati nell'ambito dei Programmi Alpine Space, Central Europe e Interreg Europe.

In tale obiettivo specifico una rilevanza in termini di complementarità delle azioni potrà essere ricercata anche con il Programma Horizon Europe, anche tramite il recupero di progetti dotati di Seal of Excellence.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del regolamento CPR:

Campo di testo [1 000 caratteri]

Tenuto conto dei risultati emersi nello “Studio a supporto della valutazione ex-ante degli strumenti finanziari nella Provincia di Trento” realizzato dalla Banca europea per gli investimenti (BEI), dal quale emerge come, al fine di raggiungere una dimensione minima efficiente, la dotazione appropriata di uno Strumento finanziario dovrebbe essere pari a circa 70-80 milioni di euro, non si ritiene che vi siano le condizioni per la costituzione di uno Strumento finanziario, essendo questo incompatibile con la dotazione finanziaria complessiva del Programma FESR.

2.1.1.1.2 Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del regolamento CPR; articolo 8 del regolamento FESR e del regolamento FC

Tabella 2: Indicatori di output								
Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	a.i	FESR	Più sviluppate	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)	Numero di imprese		
1	a.i	FESR	Più sviluppate	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero di imprese		
1	a.i	FESR	Più sviluppate	RCO05	Nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Numero di imprese		
1	a.i	FESR	Più sviluppate	RCO06	Ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno	ETP annui		
1	a.i	FESR	Più sviluppate	RCO08	Valore nominale delle attrezzature di ricerca e di innovazione	Euro		

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del regolamento CPR

Tabella 3: Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati [200]	Osservazioni [200]
1	a.i	FESR	Più sviluppate	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	Euro					
1	a.i	FESR	Più sviluppate	RCR03	PMI che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi	Numero di PMI					
1	a.i	FESR	Più sviluppate	RCR04	PMI che introducono innovazioni a livello di organizzazione o di marketing	Numero di PMI					
1	a.i	FESR	Più sviluppate	RCR102	Posti di lavoro nel settore della ricerca creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	ETP annui					

2.1.1.1.3 Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: Dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
1	FESR	Più sviluppate	a.i	004	
1	FESR	Più sviluppate	a.i	010	
1	FESR	Più sviluppate	a.i	011	
1	FESR	Più sviluppate	a.i	012	
1	FESR	Più sviluppate	a.i	025	
1	FESR	Più sviluppate	a.i	026	

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento					
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
1	FESR	Più sviluppate	a.i	01	

Tabella 6: Dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale					
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
1	FESR	Più sviluppate	a.i	33	

Tabella 7: Dimensione 6 – FSE+ tematiche secondarie					
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)

Tabella 8: Dimensione 7 – Parità di genere nel FSE+, FESR, Fondo di Coesione e JTF					
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
1	FESR	Più sviluppate	a.i	

2.1.1.1.4 Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipologia di intervento per il FEAMPA

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera c), del regolamento CPR

Tabella 9				
Priorità n.	Obiettivo specifico	Tipo di intervento	Codice	Importo (in EUR)

2.1.1.2 Obiettivo specifico che affronta la deprivazione materiale

2.1.1.2.1 Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, del regolamento CPR; articolo 20 e articolo 23, paragrafi 1 e 2, del regolamento FSE+

Tipologie di sostegno:

Campo di testo [2.000 caratteri]:

Principali gruppi di destinatari:

Campo di testo [2.000 caratteri]:

Descrizione dei regimi nazionali o regionali:

Campo di testo [2.000 caratteri]:

Criteri di selezione delle operazioni:

Campo di testo [4.000 caratteri]:

2.1.1.2.2 Indicatori

Tabella 2: Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)

Tabella 3: Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati [200]	Osservazioni [200]

2.1.1.1 Obiettivo specifico: a.ii) permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

2.1.1.1.1 Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v), vi) e vii. , del regolamento CPR

Le tipologie di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del regolamento CPR; articolo 6, paragrafo 2, del regolamento FSE+:

Campo di testo [8 000 caratteri]:

Fabbisogni e obiettivi provinciali

La transizione al digitale del sistema territoriale rappresenta un fattore dirimente per garantire il raggiungimento di obiettivi performanti in tutti gli ambiti di azione del sistema pubblico e dell'economia del Trentino.

Nello specifico, il contesto provinciale ha evidenziato il fabbisogno di incrementare i livelli di digitalizzazione della società già raggiunti dal Trentino e rilevati dal DESI 2020 e di migliorare le dimensioni ad oggi meno favorevoli, a supporto dello sforzo collettivo che tutto il paese è chiamato a fare su tali temi, fulcro anche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Inoltre, la strategia provinciale mira ad allinearsi alla dinamica messa in campo dal nuovo Piano Nazionale "Transizione 4.0" e alle ambizioni digitali dell'UE espresse dalla Commissione nell'ambito della "Bussola digitale" - COM(2021)118 final.

Le sfide che il Trentino ha di fronte su questi temi, come territorio che vuole essere coerente con gli sviluppi nazionali ed europei sui temi della digitalizzazione e della trasformazione delle pubbliche amministrazioni, richiedono pertanto un investimento importante in azioni, strumenti, risorse umane e ricerca e sviluppo. L'utilizzo dei fondi strutturali su questi temi implica, inoltre, il coinvolgimento del sistema dell'impresa e della ricerca nella realizzazione delle finalità previste.

In tal senso, gli obiettivi del Programma FESR sono quelli, da un lato, di rafforzare la governance della PA tramite servizi digitali efficienti, innovativi e interoperabili, facilitando la resilienza e ripartenza nella fase post emergenza da Covid-19. Dall'altro, di porre in essere strumenti utili per il superamento del digital divide e permettere a tutti i cittadini e le imprese di cogliere i vantaggi della digitalizzazione. Soprattutto per quanto riguarda il tessuto imprenditoriale, il rischio è di subire ostacoli alla competitività o di non cogliere le opportunità offerte dal digitale e dalle ICTs come leva di crescita e ristrutturazione dei processi produttivi.

Le azioni previste

Coerentemente con le finalità individuate, nell'ambito dell'obiettivo specifico sono proposte le seguenti tipologie di azione, delineate anche alla luce dei recenti fabbisogni connessi con la crisi indotta dal Covid-19.

1. SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DI E-GOVERNMENT INTEGRATI E INTEROPERABILI PER I CITTADINI E IMPRESE

L'Azione intende agire sul rafforzamento tecnologico e sulla capacità di fornire servizi digitali pubblici per i cittadini e le imprese del territorio. In tale ambito, l'Azione sostiene operazioni che potranno ricadere nelle seguenti aree di interventi, anche in combinazione tra esse:

- **Sviluppo di servizi di e-Government integrati e interoperabili**, attraverso lo sviluppo di servizi digitali pubblici innovativi, rivolti all'interoperabilità con tutto il sistema della PA Trentina, al fine di generare una riduzione degli oneri burocratici per cittadini e imprese. Gli interventi potranno essere applicati a tutti i settori della PA e del territorio, con particolare riguardo agli ambiti chiave individuati dal PNRR e dalla SproSS e rivolti al mondo delle

imprese, della sanità, dell'ambiente, del sociale e del turismo;

- **Sviluppo della piattaforma dati del Trentino.** La misura mira alla realizzazione di una piattaforma dati in grado di analizzare, rendere sicuro e integrare il patrimonio informativo che si produce in Trentino, realizzando un ecosistema digitale aperto e allineato alle normative europee relative all'European Data Strategy. La definizione di una piattaforma dati permetterà un rafforzamento in tutti i settori della Pubblica Amministrazione di modelli decisionali, competenze di policy, analisi e valutazioni delle politiche pubbliche;
- **Supporto all'abilitazione di servizi Cloud di nuova generazione.** Nell'ambito di tale misura sarà prevista l'evoluzione dei sistemi informativi del sistema pubblico trentino per abilitare servizi Cloud di nuova generazione, in linea con le direttive nazionali ed europee in ambito *cybersecurity* e *privacy*, per poter garantire a tutti i settori di attività della pubblica amministrazione trentina servizi maggiormente fruibili ed efficienti.

2. SOSTEGNO ALLA DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

L'azione intende agire verso una riduzione del digital divide delle PMI trentine, favorendone la trasformazione in senso digitale.

Si vuole sostenere l'introduzione di pratiche e tecnologie digitali attraverso la loro integrazione nei sistemi produttivi, il loro utilizzo per la commercializzazione e l'accesso ai servizi pubblici digitali e per una modernizzazione dell'organizzazione del lavoro ispirata anche alla flessibilità, nel rispetto dei massimi canoni e parametri di sicurezza.

Nello specifico, l'azione prevedrà la realizzazione di avvisi pubblici rivolti alla digitalizzazione delle imprese tramite ad esempio:

- Digital marketing (Search Engine Optimization, Marketing o Web, Social e Mobile marketing), e-commerce (su piattaforme software Content Management System), soluzioni digitali per lo sviluppo di servizi front-end e customer experience nei punti vendita e sistemi di prenotazione e pagamento via internet e/o mobile;
- Stampa 3D, comprese le attrezzature e applicazioni per la progettazione e la stampa 3D;
- Internet of Things, quali sistemi e applicazioni in grado di comunicare e condividere dati e informazioni grazie a sensori intelligenti;
- Sistemi di logistica digitale, amministrazione digitale e sicurezza digitale;
- Beni materiali e immateriali (software, sistemi, system integration, piattaforme e applicazioni) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle PMI, connessi a investimenti afferenti al piano "Transizione 4.0";
- Sistemi integrati di informazione, sistemi di gestione documentale, sistemi di Customer Relationship Management, sistemi e applicazioni a supporto di smart-working e co-working;
- Soluzioni per la connettività a banda larga e ultralarga o del collegamento alla rete internet.

Tali azioni sono accompagnate da iniziative di formazione permanente rivolte alla cittadinanza al fine di sviluppare le competenze digitali e agevolare l'accesso e la fruizione dei servizi online della Pubblica Amministrazione e di cui è previsto il sostegno nell'ambito della priorità istruzione e formazione - obiettivo specifico G - del Programma provinciale FSE+, in una logica di programmazione integrata tra i due fondi.

I risultati attesi

I principali risultati attesi riguarderanno lo sviluppo di strumenti e servizi digitali, innovativi, sicuri e interoperabili finalizzati a migliorare la qualità dei servizi, aumentare la trasparenza e l'efficienza interna del settore pubblico, ridurre gli oneri amministrativi per imprese e cittadini, velocizzare le procedure e assicurare livelli di assistenza anche nelle zone più remote della provincia. Al contempo, gli interventi prevedranno un significativo apporto nel contrasto al digital divide delle PMI trentine,

al fine di favorire l'incremento della competitività e delle performance del tessuto produttivo locale.

Le azioni previste sono state valutate compatibili con il principio "DNSH" in quanto non si ritiene che possano avere un significativo impatto ambientale negativo in ragione della loro natura.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR:

Campo di testo [1 000 caratteri]:

- Cittadinanza
- Imprese
- Pubblica Amministrazione
- Provincia autonoma di Trento - Sistema pubblico della Provincia

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del regolamento CPR e articolo 6 del regolamento FSE+:

Campo di testo [2 000 caratteri]:

La programmazione delle azioni finanziate nell'ambito dell'obiettivo specifico è coerente con il rispetto dei principi orizzontali relativi alla parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere, l'inclusione e la non discriminazione, nel rispetto delle diversità, potenzialità e capacità dei singoli.

A tal fine, la Provincia ha anche previsto la partecipazione al partenariato dell'organismo responsabile della promozione delle pari opportunità.

Tali principi troveranno applicazione anche nella fase di selezione e attuazione delle operazioni tramite:

- l'impiego di criteri di selezione che, coerentemente con il dettato della disciplina europea, vincoleranno l'ammissibilità al programma alle sole operazioni rispettose di tali principi;
- l'impiego di procedure di gara (laddove pertinenti) che tutelano il rispetto di tali principi;
- le verifiche di gestione relative alla corretta attuazione delle operazioni.

Laddove possibile inoltre, coerentemente con l'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile della Nazioni Unite, le azioni previste potranno contribuire alla promozione della parità tra uomini e donne attraverso azioni positive rivolte a specifici target femminili, ciò in virtù non solo del pieno e assoluto riconoscimento dei diritti di parità tra uomini e donne ma anche in ragione della necessità di favorire la crescita economica dei territori attraverso l'aumento dell'occupazione femminile di qualità.

Le azioni rivolte alla digitalizzazione contribuiscono direttamente all'obiettivo di garantire una gestione più efficace ed efficiente dei servizi pubblici e la digitalizzazione delle imprese: ciò migliorerà l'accessibilità da remoto per le persone con disabilità - anche tramite la semplificazione della interfaccia dei servizi online - e la conciliazione vita-lavoro, con ricadute positive in materia di occupazione femminile e parità di genere.

Un'indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del regolamento CPR:

Campo di testo [2 000 caratteri]:

Le azioni sostenute dall'obiettivo specifico interesseranno tutto il territorio provinciale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del regolamento CPR:

Campo di testo [2 000 caratteri].

Le attività di cooperazione territoriale rappresentano un potenziale valore aggiunto al perseguimento degli obiettivi dell'azione complessivamente promossa con il Programma.

Saranno pertanto promosse sinergie tra le azioni previste in tale obiettivo specifico e i più rilevanti programmi di cooperazione territoriale aperti alla partecipazione del Trentino. In particolare potrà essere ricercata la partecipazione a progetti sinergici e complementari finanziati nell'ambito dei Programmi Alpine Space, Central Europe e Interreg Europe.

In tale obiettivo specifico una rilevanza in termini di complementarità delle azioni potrà essere ricercata anche con il Programma Europa digitale e il Programma Horizon Europe, anche tramite il recupero di progetti dotati di Seal of Excellence.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del regolamento CPR:

Campo di testo [1 000 caratteri]:

Tenuto conto dei risultati emersi nello "Studio a supporto della valutazione ex-ante degli strumenti finanziari nella Provincia di Trento" realizzato dalla Banca europea per gli investimenti (BEI), dal quale emerge come, al fine di raggiungere una dimensione minima efficiente, la dotazione appropriata di uno Strumento finanziario dovrebbe essere pari a circa 70-80 milioni di euro, non si ritiene che vi siano le condizioni per la costituzione di uno Strumento finanziario, essendo questo incompatibile con la dotazione finanziaria complessiva del Programma FESR.

2.1.1.1.2 Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del regolamento CPR; articolo 8 del regolamento FESR e del regolamento FC

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	a.ii	FESR	Più sviluppate	RCO13	Valore di servizi, prodotti e processi digitali sviluppati per le imprese	Euro		
1	a.ii	FESR	Più sviluppate	RCO14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un	Numero di		

					sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	istituzioni pubbliche		
--	--	--	--	--	---	-----------------------	--	--

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del regolamento CPR

Tabella 3: Indicatori di risultato											
Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati [200]	Osservazioni [200]
1	a.ii	FESR	Più sviluppate	RCR11	Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	Numero di utenti annuali					
1	a.ii	FESR	Più sviluppate	RCR12	Utenti di servizi, prodotti e processi digitali nuovi e aggiornati sviluppati da imprese	Numero di utenti annuali					

2.1.1.1.3 Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: Dimensione 1 - Campo di intervento					
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
1	FESR	Più sviluppate	a.ii	013	
1	FESR	Più sviluppate	a.ii	016	

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento					
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
1	FESR	Più sviluppate	a.ii	01	

Tabella 6: Dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale					
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
1	FESR	Più sviluppate	a.ii	33	

Tabella 7: Dimensione 6 – FSE+ tematiche secondarie					
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)

Tabella 8: Dimensione 7 – Parità di genere nel FSE+, FESR, Fondo di Coesione e JTF					
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
1	FESR	Più sviluppate	a.ii	

2.1.1.1.4 Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipologia di intervento per il FEAMPA

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera c), del regolamento CPR

Tabella 9				
Priorità n.	Obiettivo specifico	Tipo di intervento	Codice	Importo (in EUR)

2.1.1.2 Obiettivo specifico che affronta la deprivazione materiale

2.1.1.2.1 Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, del regolamento CPR; articolo 20 e articolo 23, paragrafi 1 e 2, del regolamento FSE+

Tipologie di sostegno:

Campo di testo [2.000 caratteri]:

Principali gruppi di destinatari:

Campo di testo [2.000 caratteri]:

Descrizione dei regimi nazionali o regionali:

Campo di testo [2.000 caratteri]:

Criteria di selezione delle operazioni:

Campo di testo [4.000 caratteri]:

2.1.1.2.2 Indicatori

Tabella 2: Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)

Tabella 3: Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati [200]	Osservazioni [200]

2.1.1.1 Obiettivo specifico: a.iii) rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

2.1.1.1.1 Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v), vi) e vii. , del regolamento CPR

Le tipologie di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del regolamento CPR; articolo 6, paragrafo 2, del regolamento FSE+:

Campo di testo [8 000 caratteri]:

Fabbisogni e obiettivi provinciali

A fronte di un contesto provinciale caratterizzato da una dimensione ridotta delle imprese, il rafforzamento, in un'ottica di sostenibilità, del tessuto produttivo in termini di competitività si inserisce all'interno di un processo di attrazione di eccellenze, di crescita dimensionale e di internazionalizzazione.

Nella visione di medio-lungo periodo, l'azione provinciale è volta a rafforzare e promuovere un tessuto imprenditoriale trentino che sia in grado di competere in modo efficace sui mercati di riferimento, attraverso il rafforzamento delle filiere locali.

Oltre a stimolare e sostenere gli investimenti chiave, la strategia provinciale mira pertanto a favorire un percorso di crescita dimensionale e di apertura internazionale delle imprese trentine, che possa altresì influenzare positivamente le dinamiche occupazionali territoriali.

In aggiunta, per sostenere la competizione in mercati sempre più aperti, una delle maggiori sfide sarà quella che riguarda il riposizionamento delle imprese trentine nelle catene del valore internazionale, attraverso il sostegno all'aggregazione e a progetti di accompagnamento per filiera e mercato di destinazione, assicurando che rimangano sul territorio attività ad alto valore aggiunto e ad alto contenuto tecnologico. Tale approccio strategico si pone in linea con il Comitato Strategico per l'internazionalizzazione, un tavolo permanente per il confronto fra soggetti pubblici e privati, costituito con Delibera provinciale nell'agosto 2020 per operare, come sistema-Trentino, sui mercati esteri.

Le azioni previste

Al fine di rafforzare la crescita e la competitività delle PMI e di ridurre le fragilità esistenti, la politica di coesione consente di agire sul tessuto produttivo provinciale prevedendo diversi interventi. Già il Programma 2014-2020 ha sostenuto l'uscita dalla crisi dei primi anni dello scorso decennio promuovendo l'aumento della capacità di investire, la riorganizzazione, il rinnovamento e la trasformazione strutturale delle imprese: di fronte alle nuove sfide poste dal contesto attuale, questa strada viene confermata e rafforzata dalla nuova programmazione attraverso tre nuove azioni.

1. SOSTEGNO A FORME DI AGGREGAZIONE E ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ANCHE IN OTTICA DI FILIERA

L'azione mira alla valorizzazione delle filiere e della relazione tra i vari comparti produttivi e tecnologici, attraverso il **sostegno ad aggregazioni e collaborazioni tra imprese e al sostegno l'internazionalizzazione** delle piccole e medie imprese, al fine di rafforzare e migliorare il posizionamento del Trentino nelle catene globali del valore. A tal fine, l'azione promuove la realizzazione di progetti integrati di filiera, con l'obiettivo di sostenere la proiezione internazionale di alcune filiere produttive trentine di eccellenza, attraverso la collaborazione tra imprese di diverse dimensioni e grado di internazionalizzazione.

2. INVESTIMENTI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI

L'azione prevede forme di **rilancio del tessuto imprenditoriale** locale che contemplino:

- l'adozione di nuovi modelli produttivi e organizzativi
- l'adozione di tecnologie che aumentino la produttività delle PMI;
- l'adozione di innovazioni organizzative che promuovano il lavoro di qualità.

Verrà pertanto promosso in via prioritaria il rafforzamento dei processi produttivi aziendali, sia tramite l'introduzione di nuovi processi produttivi, sia tramite la trasformazione di processi esistenti, volti a valorizzare la sostenibilità della produzione aziendale, implementare paradigmi di economia circolare e promuovere le linee guida di Industria 4.0, assi portanti per lo sviluppo territoriale, elementi distintivi, competitivi e attrattivi e quindi opportunità di qualificazione del territorio provinciale.

Sarà anche promossa, pur in assenza di vincoli specifici, la coerenza delle operazioni con la Strategia provinciale di specializzazione intelligente, in modo da orientare la crescita della competitività verso le aree identificate come strategiche.

Risultati attesi

Con l'attuazione del programma ci si attende il progressivo aumento di imprese in grado di affrontare il mercato globale, in virtù della maggiore dimensione/rete di impresa e del rafforzamento delle filiere locali, con incremento degli investimenti per l'innovazione e per l'adozione di nuovi modelli organizzativi e produttivi.

Le azioni previste sono state valutate compatibili con il principio "DNSH" in quanto non si ritiene che possano avere un significativo impatto ambientale negativo in ragione della loro natura.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR:

Campo di testo [1 000 caratteri]:

Piccole e medie imprese

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del regolamento CPR e articolo 6 del regolamento FSE+:

Campo di testo [2 000 caratteri]:

La programmazione delle azioni finanziate nell'ambito dell'obiettivo specifico è coerente con il rispetto dei principi orizzontali relativi alla parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere, l'inclusione e la non discriminazione, nel rispetto delle diversità, potenzialità e capacità dei singoli.

A tal fine, la Provincia ha anche previsto la partecipazione al partenariato dell'organismo responsabile della promozione delle pari opportunità.

Tali principi troveranno applicazione anche nella fase di selezione e attuazione delle operazioni tramite:

- l'impiego di criteri di selezione che, coerentemente con il dettato della disciplina europea, vincoleranno l'ammissibilità al programma alle sole operazioni rispettose di tali principi;
- l'impiego di procedure di gara (laddove pertinenti) che tutelano il rispetto di tali principi;

- le verifiche di gestione relative alla corretta attuazione delle operazioni.

Laddove possibile inoltre, coerentemente con l'Obiettivo 5 del l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile della Nazioni Unite, le azioni previste potranno contribuire alla promozione della parità tra uomini e donne attraverso azioni positive rivolte a specifici target femminili, ciò in virtù non solo del pieno e assoluto riconoscimento dei diritti di parità tra uomini e donne ma anche in ragione della necessità di favorire la crescita economica dei territori attraverso l'aumento dell'occupazione femminile di qualità.

Un'indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del regolamento CPR:

Campo di testo [2 000 caratteri]:

Le azioni sostenute dall'obiettivo specifico interesseranno tutto il territorio provinciale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del regolamento CPR:

Campo di testo [2 000 caratteri].

Le attività di cooperazione territoriale rappresentano un potenziale valore aggiunto al perseguimento degli obiettivi dell'azione complessivamente promossa con il Programma.

Saranno pertanto promosse sinergie tra le azioni previste in tale obiettivo specifico e i più rilevanti programmi di cooperazione territoriale aperti alla partecipazione del Trentino. In particolare, potrà essere ricercata la partecipazione a progetti sinergici e complementari finanziati nell'ambito dei Programmi Alpine Space, Central Europe e Interreg Europe.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del regolamento CPR:

Campo di testo [1 000 caratteri]:

Tenuto conto dei risultati emersi nello "Studio a supporto della valutazione ex-ante degli strumenti finanziari nella Provincia di Trento" realizzato dalla Banca europea per gli investimenti (BEI), dal quale emerge come, al fine di raggiungere una dimensione minima efficiente, la dotazione appropriata di uno Strumento finanziario dovrebbe essere pari a circa 70-80 milioni di euro, non si ritiene che vi siano le condizioni per la costituzione di uno Strumento finanziario, essendo questo incompatibile con la dotazione finanziaria complessiva del Programma FESR.

2.1.1.1.2 Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del regolamento CPR; articolo 8 del regolamento FESR e del regolamento FC

Tabella 2: Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	a.iii	FESR	Più sviluppate	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)	Numero di imprese		

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del regolamento CPR

Tabella 3: Indicatori di risultato											
Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati [200]	Osservazioni [200]
1	a.iii	FESR	Più sviluppate	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	Euro					

2.1.1.1.3 Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: Dimensione 1 - Campo di intervento					
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
1	FESR	Più sviluppate	a.iii	021	
1	FESR	Più sviluppate	a.iii	027	

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento					
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
1	FESR	Più sviluppate	a.iii	01	

Tabella 6: Dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale					
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)

1	FESR	Più sviluppate	a.iii	33	
---	------	----------------	-------	----	--

Tabella 7: Dimensione 6 – FSE+ tematiche secondarie

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)

Tabella 8: Dimensione 7 – Parità di genere nel FSE+, FESR, Fondo di Coesione e JTF

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
1	FESR	Più sviluppate	a.iii	

2.1.1.1.4 Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipologia di intervento per il FEAMPA

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera c), del regolamento CPR

Tabella 9

Priorità n.	Obiettivo specifico	Tipo di intervento	Codice	Importo (in EUR)

2.1.1.2 Obiettivo specifico che affronta la deprivazione materiale

2.1.1.2.1 Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, del regolamento CPR; articolo 20 e articolo 23, paragrafi 1 e 2, del regolamento FSE+

Tipologie di sostegno:

Campo di testo [2.000 caratteri]:

Principali gruppi di destinatari:

Campo di testo [2.000 caratteri]:

Descrizione dei regimi nazionali o regionali:

Campo di testo [2.000 caratteri]:

Criteri di selezione delle operazioni:

Campo di testo [4.000 caratteri]:

2.1.1.2.2 Indicatori

Tabella 2: Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)

Tabella 3: Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati [200]	Osservazioni [200]

2.1.1.1 Obiettivo specifico: a.iv) sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

2.1.1.1.1 Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v), vi) e vii. , del regolamento CPR

Le tipologie di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del regolamento CPR; articolo 6, paragrafo 2, del regolamento FSE+:

Campo di testo [8 000 caratteri]:

Fabbisogni e obiettivi provinciali

Le sfide proposte dalla transizione digitale ed ecologica e dalle politiche per l'innovazione comportano per la Provincia Autonoma un particolare impegno in termini di coerenza delle policy provinciali rispetto ai fabbisogni presenti e futuri delle piccole e medie imprese. Nello specifico, la S3 rileva fra gli elementi di debolezza del contesto produttivo la scarsa disponibilità di risorse umane con competenze elevate, in particolare per quanto attiene ai contesti connessi alle aree di specializzazione intelligente *Industria Intelligente, ICT e trasformazione digitale e Salute, Alimentazione e stili di vita*. In quest'ottica, si rende necessario per la Provincia Autonoma un rafforzamento nell'ambito della formazione di competenze per la transizione industriale, la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità.

In linea con quanto riportato nell'ambito della Area Strategica 2 del DEFP *Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa*, il Programma FESR dovrà mirare a una migliore corrispondenza tra le competenze richieste dal mondo del lavoro e quelle offerte dal mondo della formazione, anche al fine di trattenere e attrarre risorse umane sul territorio. L'obiettivo sarà, pertanto, di creare e attrarre professionalità nuove e ricercatori ad alta specializzazione scientifica che favoriscano le piccole e medie imprese nell'acquisizione e nell'utilizzo adeguato delle potenzialità date dalle nuove tecnologie, a supporto dell'impianto strategico indicato dalla S3 provinciale.

Le azioni previste

Coerentemente con gli obiettivi individuati, il sostegno alla creazione e sviluppo di competenze per la transizione industriale troverà attuazione prevedendo strumenti di incentivazione orientati alle richieste e ai fabbisogni specifici delle piccole medie imprese, tenendo conto delle esigenze e opportunità individuate dalle strategie di specializzazione intelligente. In quest'ottica si prevede la realizzazione di una specifica azione.

1. SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE

Nell'ambito dell'azione gli interventi riguarderanno in via prioritaria :

- la realizzazione, tramite contributi alle imprese, di **percorsi di dottorato industriali e dottorati in settori tecnologici** emergenti su tematiche S3 a supporto dell'inserimento in azienda di personale con competenze per **il dialogo tra ricerca e mercato** (es. figure di facilitazione tra ricerca, innovazione e mercato e manager di progetti ricerca e sviluppo)
- il sostegno all'inserimento o alla formazione in azienda di figure professionali con competenze specialistiche, anche di funzione manageriale, negli ambiti dell'innovazione, digitalizzazione e trasferimento tecnologico e nei settori della S3 provinciale.

Risultati attesi

I risultati previsti dall'azione saranno volti a sostenere la formazione e l'inserimento di figure chiave per lo sviluppo competitivo delle PMI favorendo la disseminazione della conoscenza e la

riqualificazione del capitale umano presente sul territorio, nell'ottica di sviluppare i livelli di competenze necessari a sostenere la transizione industriale e, in particolar modo, le trasformazioni nel campo del digitale e delle tecnologie emergenti.

Le azioni previste sono state valutate compatibili con il principio "DNSH" in quanto non si ritiene che possano avere un significativo impatto ambientale negativo in ragione della loro natura.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR:

Dipendenti, professionisti, manager, dirigenti, imprenditori di imprese dei settori S3 che hanno bisogno di acquisire o rafforzare le proprie competenze nel campo del digitale e delle tecnologie emergenti.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del regolamento CPR e articolo 6 del regolamento FSE+:

Campo di testo [2 000 caratteri]:

La programmazione delle azioni finanziate nell'ambito dell'obiettivo specifico è coerente con il rispetto dei principi orizzontali relativi alla parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere, l'inclusione e la non discriminazione, nel rispetto delle diversità, potenzialità e capacità dei singoli.

A tal fine, la Provincia ha anche previsto la partecipazione al partenariato dell'organismo responsabile della promozione delle pari opportunità.

Tali principi troveranno applicazione anche nella fase di selezione e attuazione delle operazioni tramite:

- l'impiego di criteri di selezione che, coerentemente con il dettato della disciplina europea, vincoleranno l'ammissibilità al programma alle sole operazioni rispettose di tali principi;
- l'impiego di procedure di gara (laddove pertinenti) che tutelano il rispetto di tali principi;
- le verifiche di gestione relative alla corretta attuazione delle operazioni;

Laddove possibile inoltre, coerentemente con l'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile della Nazioni Unite, le azioni previste potranno contribuire alla promozione della parità tra uomini e donne attraverso azioni positive rivolte a specifici target femminili, ciò in virtù non solo del pieno e assoluto riconoscimento dei diritti di parità tra uomini e donne ma anche in ragione della necessità di favorire la crescita economica dei territori attraverso l'aumento dell'occupazione femminile di qualità.

Un'indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del regolamento CPR:

Campo di testo [2 000 caratteri]:

Le azioni sostenute dall'obiettivo specifico interesseranno tutto il territorio provinciale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del regolamento CPR:

Campo di testo [2 000 caratteri].

Le attività di cooperazione territoriale rappresentano un potenziale valore aggiunto al perseguimento degli obiettivi dell'azione complessivamente promossa con il Programma.

Saranno pertanto promosse sinergie tra le azioni previste in tale obiettivo specifico e i più rilevanti programmi di cooperazione territoriale aperti alla partecipazione del Trentino. In particolare potrà essere ricercata la partecipazione a progetti sinergici e complementari finanziati nell'ambito dei Programmi Central Europe e Interreg Europe.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del regolamento CPR:

Campo di testo [1 000 caratteri]:

Non si prevede l'utilizzo di strumenti finanziari

2.1.1.1.2 Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del regolamento CPR; articolo 8 del regolamento FESR e del regolamento FC

Tabella 2: Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	a.iv	FESR	Più sviluppate	RCO101	PMI che investono nelle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	Imprese		

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del regolamento CPR

Tabella 3: Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati [200]	Osservazioni [200]
1	a.iv	FESR	Più sviluppate	RCR98	Personale di PMI che completa una formazione relativa alle competenze per la specializzazione e intelligente,	Partecipanti					

					la transizione industriale e l'imprenditorialità (per tipo di competenze: tecniche, di gestione, imprenditoriali, verdi, altro)						
--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--

2.1.1.1.3 Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: Dimensione 1 - Campo di intervento					
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
1	FESR	Più sviluppate	a.iv	023	

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento					
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
1	FESR	Più sviluppate	a.iv	01	

Tabella 6: Dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale					
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
1	FESR	Più sviluppate	a.iv	33	

Tabella 7: Dimensione 6 – FSE+ tematiche secondarie					
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)

Tabella 8: Dimensione 7 – Parità di genere nel FSE+, FESR, Fondo di Coesione e JTF					
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
1	FESR	Più sviluppate	a.iv	

2.1.1.1.4 Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipologia di intervento per il FEAMPA

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera c), del regolamento CPR

Tabella 9				
Priorità n.	Obiettivo specifico	Tipo di intervento	Codice	Importo (in EUR)

2.1.1.2 Obiettivo specifico che affronta la deprivazione materiale

2.1.1.2.1 Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, del regolamento CPR; articolo 20 e articolo 23, paragrafi 1 e 2, del regolamento FSE+

Tipologie di sostegno:

Campo di testo [2.000 caratteri]:

Principali gruppi di destinatari:

Campo di testo [2.000 caratteri]:

Descrizione dei regimi nazionali o regionali:

Campo di testo [2.000 caratteri]:

Criteri di selezione delle operazioni:

Campo di testo [4.000 caratteri]:

2.1.1.2.2 Indicatori

Tabella 2: Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)

Tabella 3: Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati [200]	Osservazioni [200]

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

2.1.1 Titolo della priorità: [300 caratteri] 2. Trentino in rete

<input type="checkbox"/> Questa è una priorità dedicata all'occupazione giovanile
<input type="checkbox"/> Questa è una priorità dedicata alle azioni innovative
<input type="checkbox"/> Questa è una priorità dedicata alla lotta al sostegno agli indigenti nell'ambito dell'obiettivo specifico di cui al punto (xi) dell'articolo 4, paragrafo 1 regolamento FSE +
<input type="checkbox"/> Questa è una priorità dedicata alla lotta al sostegno agli indigenti nell'ambito dell'obiettivo specifico di cui al punto (x) dell'articolo 4, paragrafo 1 regolamento FSE +
<input type="checkbox"/> Questa è una priorità dedicata all'obiettivo specifico mobilità urbana di cui al punto (viii) dell'articolo 2, lettera b del regolamento FESR e Fondo di coesione
<input type="checkbox"/> Questa è una priorità dedicata all'obiettivo specifico connettività digitale di cui al punto (v) dell'articolo 2, lettera a del regolamento FESR e Fondo di coesione

2.1.1.1 Obiettivo specifico: a.v) rafforzare la connettività digitale

2.1.1.1.1 Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v), vi) e vii. , del regolamento CPR

Le tipologie di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del regolamento CPR; articolo 6, paragrafo 2, del regolamento FSE+:

Campo di testo [8 000 caratteri]:

Fabbisogni e obiettivi provinciali

La condizione delle infrastrutture finalizzate a fornire connettività all'utenza nella Provincia di Trento è molto diversificata, in virtù della particolare orografia del territorio, ma anche per la presenza di più operatori che agiscono sul territorio in maniera diversificata. In tale contesto, come riportato nell'ambito del DEFP, la strategia provinciale dovrà proseguire nell'opera di digitalizzazione e "messa in rete" del Trentino, accelerando il processo di sviluppo integrato delle infrastrutture telematiche di comunicazione fisse e mobili del Trentino, insieme alla creazione di una rete diffusa intelligente per servizi innovativi diffusi. In continuità con gli investimenti realizzati nella precedente programmazione, risulta pertanto necessario porre in essere azioni finalizzate ad accelerare la naturale evoluzione dei processi di infrastrutturazione, essendo le reti a banda ultra larga il fattore abilitante per quei servizi innovativi in grado di far crescere il territorio, coerentemente con gli obiettivi internazionali posti dalla transizione digitale.

Per recuperare il gap, anche temporale, accumulato nella realizzazione delle reti in Trentino, il Programma FESR si propone di proseguire nell'attivazione di investimenti pubblici e privati per la connettività, in particolare delle aree bianche a fallimento di mercato – che rappresentano gran parte del territorio trentino - e delle aree cosiddette grigie, cioè quelle aree escluse dalla pianificazione presente nei centri maggiori (aree nere). Tale tipologia di intervento rappresenta infatti la base, ad esempio, per:

- superare il digital divide, anche alla luce della conformazione orografica;
- consentire ai cittadini di beneficiare di servizi digitali di ultima generazione;
- abilitare l'uso delle tecnologie per sviluppare capacità aggiuntive di risposta e nuove forme di domanda e offerta;

- abilitare forme di didattica innovativa integrata;
- abilitare nuove forme organizzative del lavoro e opportunità sui territori.

Le azioni previste

Al fine di raggiungere gli obiettivi provinciali, la strategia del Programma FESR ha individuato una specifica azione, da realizzare in continuità con quanto realizzato nel Programma FESR 2014-2020:

1. RAFFORZAMENTO DELLA CONNETTIVITA' DIGITALE SUL TERRITORIO PROVINCIALE:

L'azione mira al potenziamento e all'aggiornamento del sistema infrastrutturale telematico di comunicazione fisso e mobile del Trentino, finalizzato a sfruttare il potenziale di crescita digitale della Provincia. Ciò si pone in coerenza con la nuova strategia europea *Digital Compass* che stabilisce obiettivi impegnativi per il prossimo decennio: deve essere garantita entro il 2030 una connettività a 1 Gbps per tutti e la piena copertura 5G delle aree popolate.

In particolare, gli interventi proposti nell'ambito della misura riguarderanno il **potenziamento della rete di dorsale e di distribuzione** in fibra ottica estendendole per una migliore connessione di alcune aree del Trentino più periferiche, tramite la copertura con connessione minima di 100 Mbps delle unità immobiliari non raggiunte con gli attuali piani.

Tale estensione si realizza mediante singole tratte che a partire dal più vicino punto di presenza dell'attuale rete raggiungono una posizione baricentrica degli abitati o delle aree produttive che necessitano della copertura. La realizzazione delle singole tratte è effettuata tipicamente con la tecnica della minitrinca per il posizionamento dei cavidotti, che saranno poi utilizzati per la posa di uno o più cavi in fibra ottica. Una volta realizzate le tratte, il servizio di trasporto verso il mondo Internet è garantito dalla rete oggi presente sul nostro territorio. Il collegamento finale (allaccio utenza) resterà poi a carico dell'operatore chiamato a dare il servizio all'utenza in una logica wholesale, che vede la distinzione fra l'operatore di rete e gli operatori di servizio cui l'utente può rivolgersi in piena libertà.

I risultati attesi

Tramite la realizzazione della misura si prevede il raggiungimento del 100% delle abitazioni e delle imprese/professionisti/attività commerciali servite da connessione in banda ultra larga, del 100% delle famiglie servite da una connessione minima di 100 Mbps.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR:

Campo di testo [1 000 caratteri]:

- Cittadinanza
- Imprese
- Pubblica Amministrazione
- Provincia autonoma di Trento - Sistema pubblico della Provincia

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del regolamento CPR e articolo 6 del regolamento FSE+:

Campo di testo [2 000 caratteri]:

La programmazione delle azioni finanziate nell'ambito dell'obiettivo specifico è coerente con il rispetto dei principi orizzontali relativi alla parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere, l'inclusione e la non discriminazione, nel rispetto delle diversità, potenzialità e capacità dei singoli.

A tal fine, la Provincia ha anche previsto la partecipazione al partenariato dell'organismo responsabile della promozione delle pari opportunità.

Tali principi troveranno applicazione anche nella fase di selezione e attuazione delle operazioni tramite:

- l'impiego di criteri di selezione che, coerentemente con il dettato delle discipline europee, vincoleranno l'ammissibilità al programma alle sole operazioni rispettose di tali principi;
- l'impiego di procedure di gara (laddove pertinenti) che tutelano il rispetto di tali principi;
- le verifiche di gestione relative alla corretta attuazione delle operazioni.

Laddove possibile inoltre, coerentemente con l'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile della Nazioni Unite, le azioni previste potranno contribuire alla promozione della parità tra uomini e donne attraverso azioni positive rivolte a specifici target femminili, ciò in virtù non solo del pieno e assoluto riconoscimento dei diritti di parità tra uomini e donne ma anche in ragione della necessità di favorire la crescita economica dei territori attraverso l'aumento dell'occupazione femminile di qualità.

Le azioni volte a rafforzare la connettività digitale contribuiranno direttamente all'obiettivo di garantire l'accessibilità ai servizi e alle opportunità offerte dal digitale da parte delle persone con disabilità e di favorire la conciliazione vita-lavoro, con ricadute positive in materia di occupazione femminile e parità di genere.

Le azioni previste sono state valutate compatibili con il principio "DNSH" in quanto non si ritiene che possano avere un significativo impatto ambientale negativo in ragione della loro natura.

Un'indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del regolamento CPR:

Campo di testo [2 000 caratteri]:

L'azione è diretta all'intero territorio provinciale, senza intermediazione di strumenti territoriali.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del regolamento CPR:

Campo di testo [2 000 caratteri]:

NP

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del regolamento CPR:

Campo di testo [1 000 caratteri]:

Non è previsto l'utilizzo di strumenti finanziari.

2.1.1.1.2 Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del regolamento CPR; articolo 8 del regolamento FESR e del regolamento FC

Tabella 2: Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	a.v	FESR	Più sviluppate	RCO41	Abitazioni aggiuntive con accesso a una rete a banda larga ad altissima capacità	Numero di abitazioni		

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del regolamento CPR

Tabella 3: Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati [200]	Osservazioni [200]
2	a.v	FESR	Più sviluppate	RCR53	Abitazioni con abbonamenti a una rete a banda larga ad altissima capacità	Numero di abitazioni					

2.1.1.1.3 Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: Dimensione 1 - Campo di intervento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2	FESR	Più sviluppate	a.v		
2	FESR	Più sviluppate	a.v		

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2	FESR	Più sviluppate	a.v	01	

Tabella 6: Dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2	FESR	Più sviluppate	a.v	33	

Tabella 7: Dimensione 6 – FSE+ tematiche secondarie

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2					

Tabella 8: Dimensione 7 – Parità di genere nel FSE+, FESR, Fondo di Coesione e JTF

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
2	FESR	Più sviluppate	a.v	

2.1.1.1.4 Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipologia di intervento per il FEAMPA

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera c), del regolamento CPR

Tabella 9

Priorità n.	Obiettivo specifico	Tipo di intervento	Codice	Importo (in EUR)

2.1.1.2 Obiettivo specifico che affronta la deprivazione materiale

2.1.1.2.1 Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, del regolamento CPR; articolo 20 e articolo 23, paragrafi 1 e 2, del regolamento FSE+

Tipologie di sostegno:

Campo di testo [2.000 caratteri]:

Principali gruppi di destinatari:

Campo di testo [2.000 caratteri]:

--

Descrizione dei regimi nazionali o regionali:

--

Criteri di selezione delle operazioni:

--

2.1.1.2.2 Indicatori

Tabella 2: Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)

Tabella 3: Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati [200]	Osservazioni [200]

2.1.1 Titolo della priorità: [300 caratteri] **3. Trentino sostenibile**

<input type="checkbox"/> Questa è una priorità dedicata all'occupazione giovanile
<input type="checkbox"/> Questa è una priorità dedicata alle azioni innovative
<input type="checkbox"/> Questa è una priorità dedicata alla lotta al sostegno agli indigenti nell'ambito dell'obiettivo specifico di cui al punto (xi) dell'articolo 4, paragrafo 1 regolamento FSE +
<input type="checkbox"/> Questa è una priorità dedicata alla lotta al sostegno agli indigenti nell'ambito dell'obiettivo specifico di cui al punto (x) dell'articolo 4, paragrafo 1 regolamento FSE +
<input type="checkbox"/> Questa è una priorità dedicata all'obiettivo specifico mobilità urbana di cui al punto (viii) dell'articolo 2, lettera b del regolamento FESR e Fondo di coesione
<input type="checkbox"/> Questa è una priorità dedicata all'obiettivo specifico connettività digitale di cui al punto (v) dell'articolo 2, lettera a del regolamento FESR e Fondo di coesione

2.1.1.1 Obiettivo specifico: **b.i) promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra**

2.1.1.1.1 Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v), vi) e vii. , del regolamento CPR

Le tipologie di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del regolamento CPR; articolo 6, paragrafo 2, del regolamento FSE+:

Campo di testo [8 000 caratteri]:

Fabbisogni e obiettivi provinciali

La riduzione del consumo energetico rappresenta un elemento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione del sistema energetico trentino al 2030. In tal senso, oltre che attraverso l'innalzamento della quota delle fonti energetiche rinnovabili, il "Piano energetico ambientale provinciale" (PEAP), il principale strumento di politica energetica del Trentino che concorre agli obiettivi del New Green Deal e agli obiettivi climatico-ambientali dell'UE, individua la necessità di ridurre del 18% il consumo di energia primaria rispetto ai livelli del 2016.

Nello specifico, la strategia provinciale ha individuato nella riqualificazione energetica degli edifici pubblici una delle principali opportunità di riduzione dei consumi energetici: dai dati provinciali emerge infatti che i consumi di questi edifici possono essere ridotti anche più del 50%, intervenendo sui sistemi di monitoraggio e telecontrollo, e sulla riqualificazione energetica delle strutture (involucro, serramenti, impianti, ecc.). Tale priorità risulta in linea con il quadro offerto dalla SPROSS e dal DEFP, il quale individua fra i suoi obiettivi la "riduzione dei consumi energetici nel settore pubblico", e si pone in coerenza con gli obiettivi del PNIEC e della *Strategia nazionale di lungo termine per la riqualificazione del parco immobiliare*. Dal punto di vista europeo, la strategia provinciale risulta poi perseguire gli indirizzi rilevati nella Direttiva "Energy performance of building" (UE) 2018/844 sulla prestazione energetica degli edifici.

Accanto all'efficientamento degli edifici pubblici, un ulteriore fabbisogno provinciale è individuabile nella riqualificazione energetica delle imprese, rispetto alle quali si stima la possibilità di un risparmio energetico al 2030 di circa il 23% rispetto al 2016, approntando misure che combinino diversi interventi (ammodernamento tecnologico delle principali componenti impiantistiche delle linee

produttive, recupero di calore di scarto, sistemi di gestione e monitoraggio, ecc.).

La significativa riqualificazione energetica necessaria per raggiungere gli obiettivi prefissati comporta, pertanto, l'urgenza di mettere a punto un *mix* di misure di diversa natura, calibrate a seconda delle tipologie di intervento e dei fabbisogni provinciali, individuati nell'efficientamento energetico degli edifici pubblici e delle imprese. Tali misure permetteranno di inquadrare i singoli interventi atti alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti in un'ottica complessiva di più ampia sostenibilità del sistema provinciale e del tessuto produttivo.

Le azioni previste

Nell'ambito dell'obiettivo specifico sono proposte le seguenti tipologie di azioni:

1. RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PATRIMONIO PUBBLICO

La misura prevede interventi di efficientamento energetico di edifici, impianti e strutture pubbliche, in sintonia con la programmazione 2014-2020 e con la Linea Strategica 1 del PEAP relativa alla "Riqualificazione energetica profonda degli edifici civili esistenti e incremento dell'autoconsumo individuale e collettivo". Gli interventi saranno governati sia dall'obiettivo di risparmio energetico potenzialmente conseguibile, sia dalla potenziale riduzione delle emissioni climalteranti – e fondati sulle risultanze di diagnosi energetiche.

Nello specifico, gli interventi prevedranno:

- **la riqualificazione energetica di strutture pubbliche, con priorità per le strutture maggiormente energivore**, che non comportino ulteriore utilizzo di suolo libero;
- **la razionalizzazione dei consumi**, intervenendo sia a livello strutturale e tecnologico su impianti e sugli involucri degli edifici esistenti, sia nell'ambito di interventi per il monitoraggio e il telecontrollo dei consumi (*control room*). Gli interventi potranno anche prevedere soluzioni accessorie per produzione di energia da fonti rinnovabili, se previsti nel quadro di una operazione di riqualificazione strutturale complessiva.

2. INCENTIVI PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELLE IMPRESE

L'azione è rivolta al supporto di interventi volti a conseguire risparmi energetici nelle imprese, in continuità con la programmazione 2014-2020 e in coerenza con quanto indicato nella Linea Strategica 2 del PEAP connessa all'"Industria ad alta efficienza: adozione di tecnologie di produzione industriale ad alta efficienza, combinate con tecnologie di accumulo, generazione da rinnovabili e approcci integrati di gestione". Al fine di massimizzare i benefici in termini di risparmio energetico complessivo e di riduzione delle emissioni climalteranti, il sostegno all'efficienza energetica delle PMI sarà subordinato, ad audit energetici in grado di dimostrare l'efficacia degli interventi in termini di maggiore potenziale di risparmio energetico in rapporto all'investimento necessario.

Nello specifico, le azioni previste riguarderanno, ad esempio:

- **la realizzazione di interventi di isolamento termico** delle strutture produttive, volti a ridurre la dispersione energetica dei vari elementi edilizi;
- **l'ammodernamento tecnologico dei processi produttivi**, volti a sostituire macchinari obsoleti ed energivori con modelli energeticamente e ambientalmente performanti, nonché misure volte all'ottimizzazione dell'utilizzo dell'energia, quali recupero del calore di processo;
- la razionalizzazione, l'efficientamento e/o sostituzione dei **sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica e illuminazione**;
- l'adozione di **sistemi di monitoraggio e gestione energetica** degli edifici (*smart building*).

I risultati attesi

Il risultato atteso che la Provincia intende perseguire mira, pertanto, al conseguimento di una sostanziale riduzione dei consumi finali di energia degli edifici pubblici.

La Provincia intende inoltre contribuire, con le risorse del Programma FESR, a mantenere alta l'attenzione sulla necessità di intervenire nel settore produttivo in modo da garantire una riduzione dei consumi energetici e delle emissioni da parte delle imprese. Ciò sarà possibile favorendo l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico, nell'intento ulteriore di incentivare lo sviluppo di un sistema produttivo sostenibile ed efficiente nell'uso delle risorse energetiche, competitivo e concorrenziale sul mercato nazionale ed europeo.

Le azioni previste sono state valutate compatibili con il principio "DNSH" in quanto non si ritiene che possano avere un significativo impatto ambientale negativo in ragione della loro natura.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR:

Campo di testo [1 000 caratteri]:

- Cittadinanza
- Imprese
- Pubblica Amministrazione
- Provincia autonoma di Trento - Sistema pubblico della Provincia

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del regolamento CPR e articolo 6 del regolamento FSE+:

Campo di testo [2 000 caratteri]:

La programmazione delle azioni finanziate nell'ambito dell'obiettivo specifico è coerente con il rispetto dei principi orizzontali relativi alla parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere, l'inclusione e la non discriminazione, nel rispetto delle diversità, potenzialità e capacità dei singoli.

A tal fine, la Provincia ha anche previsto la partecipazione al partenariato dell'organismo responsabile della promozione delle pari opportunità.

Tali principi troveranno applicazione anche nella fase di selezione e attuazione delle operazioni tramite:

- l'impiego di criteri di selezione che, coerentemente con il dettato della disciplina europea, vincoleranno l'ammissibilità al programma alle sole operazioni rispettose di tali principi;
- l'impiego di procedure di gara (laddove pertinenti) che tutelano il rispetto di tali principi;
- le verifiche di gestione relative alla corretta attuazione delle operazioni.

Laddove possibile inoltre, coerentemente con l'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile della Nazioni Unite, le azioni previste potranno contribuire alla promozione della parità tra uomini e donne attraverso azioni positive rivolte a specifici target femminili, ciò in virtù non solo del pieno e assoluto riconoscimento dei diritti di parità tra uomini e donne ma anche in ragione della

necessità di favorire la crescita economica dei territori attraverso l'aumento dell'occupazione femminile di qualità.

Un'indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del regolamento CPR:

Campo di testo [2 000 caratteri]:

L'azione è diretta all'intero territorio provinciale, senza intermediazione di strumenti territoriali.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del regolamento CPR:

Campo di testo [2 000 caratteri]:

Le attività di cooperazione territoriale rappresentano un potenziale valore aggiunto al perseguimento degli obiettivi dell'azione complessivamente promossa con il Programma.

Saranno pertanto promosse sinergie tra le azioni previste in tale obiettivo specifico e i più rilevanti programmi di cooperazione territoriale aperti alla partecipazione del Trentino. In particolare potrà essere ricercata la partecipazione a progetti sinergici e complementari finanziati nell'ambito dei Programmi Alpine Space, Central Europe, Adrion e Interreg Europe.

In tale obiettivo specifico una rilevanza in termini di complementarità delle azioni potrà essere ricercata anche con il Programma Life.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del regolamento CPR:

Campo di testo [1 000 caratteri]:

Non è previsto l'utilizzo di strumenti finanziari.

2.1.1.1.2 Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del regolamento CPR; articolo 8 del regolamento FESR e del regolamento FC

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
3	b.i	FESR	Più sviluppate	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)	Numero di imprese		
3	b.i	FESR	Più sviluppate	RCO19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	Metri quadri		

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del regolamento CPR

Tabella 3: Indicatori di risultato											
Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati [200]	Osservazioni [200]
3	b.i	FESR	Più sviluppate	RCR26	Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)	MWh/annui					
3	b.i	FESR	Più sviluppate	RCR29	Emissioni stimate di gas e effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalenti annue					

2.1.1.1.3 Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: Dimensione 1 - Campo di intervento					
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
3	FESR	Più sviluppate	b.i	038	
3	FESR	Più sviluppate	b.i	040	
3	FESR	Più sviluppate	b.i	044	
3	FESR	Più sviluppate	b.i	045	

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento					
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
3	FESR	Più sviluppate	b.i	01	

Tabella 6: Dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale					
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)

3	FESR	Più sviluppate	b.i	33	
---	------	----------------	-----	----	--

Tabella 7: Dimensione 6 – FSE+ tematiche secondarie

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
3					

Tabella 8: Dimensione 7 – Parità di genere nel FSE+, FESR, Fondo di Coesione e JTF

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
3	FESR	Più sviluppate	b.i	

2.1.1.1.4 Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipologia di intervento per il FEAMPA

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera c), del regolamento CPR

Tabella 9

Priorità n.	Obiettivo specifico	Tipo di intervento	Codice	Importo (in EUR)

2.1.1.2 Obiettivo specifico che affronta la deprivazione materiale

2.1.1.2.1 Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, del regolamento CPR; articolo 20 e articolo 23, paragrafi 1 e 2, del regolamento FSE+

Tipologie di sostegno:

Campo di testo [2.000 caratteri]:

Principali gruppi di destinatari:

Campo di testo [2.000 caratteri]:

Descrizione dei regimi nazionali o regionali:

Campo di testo [2.000 caratteri]:

Criteri di selezione delle operazioni:

Campo di testo [4.000 caratteri]:

2.1.1.2.2 Indicatori

Tabella 2: Indicatori di output								
Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)

Tabella 3: Indicatori di risultato											
Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati [200]	Osservazioni [200]

2.1.1.1 Obiettivo specifico: b.ii) Promuovere le energie rinnovabili in coerenza con la direttiva UE 2018/2001 sull'energia rinnovabile, compresi i criteri di sostenibilità da essa stabiliti

2.1.1.1.1 Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v), vi) e vii. , del regolamento CPR

Le tipologie di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del regolamento CPR; articolo 6, paragrafo 2, del regolamento FSE+:

Campo di testo [8 000 caratteri]:

Fabbisogni e obiettivi provinciali

Il fabbisogno provinciale di riduzione delle emissioni dei gas, così come definito nei target previsti dal Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030, risulta strettamente connesso allo sviluppo delle fonti rinnovabili e alla promozione e diffusione della cultura delle loro potenzialità.

Le analisi per il periodo 2021-2030 mostrano, infatti, che la decarbonizzazione del sistema energetico trentino attuale è possibile, oltre che attraverso la diminuzione del consumo di energia primaria, anche tramite un innalzamento al 48% della quota di fonti energetiche rinnovabili rispetto al totale della fornitura energetica (a fronte di una quota del 35% nel 2016). Inoltre, la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile, così come gli interventi di efficientamento energetico, hanno la prerogativa di essere investimenti che generano risparmi immediati, in grado di apportare un impatto rilevante sulla spesa corrente delle amministrazioni, liberando così risorse per ulteriori investimenti.

In quest'ottica, risulta pertanto necessario investire in nuove tecnologie rinnovabili e potenziare quelle esistenti e già installate, al fine di trasferire il consumo di energia verso fonti a basse emissioni di carbonio, prodotte localmente e rinnovabili.

Nello specifico, tra le principali fonti energetiche rinnovabili, la Provincia autonoma ha individuato il fotovoltaico, in particolare per quanto attiene al tessuto produttivo, quale fonte di particolare attenzione. Ciò è indicato nello scenario obiettivo del PEAP che punta a una riduzione dei consumi (in TEP) derivata dall'incremento di energia solare nel periodo 2016-2030 pari al 6,4%, con un conseguente risparmio delle emissioni (CO₂) del 6,6% (tenendo conto anche degli impianti già esistenti). Un traguardo, questo, potenzialmente raggiungibile anche tramite interventi rivolti al comparto produttivo: attualmente, infatti, nella Provincia autonoma di Trento sono presenti circa 719 ettari di coperture industriali e si rileva un potenziale di potenza massima tecnicamente installabile pari a circa 480 MW (compresi i 48 MW già presenti sulle coperture industriali trentine).

Un secondo ambito di sviluppo riguarda poi la valorizzazione energetica della biomassa legnosa, che attualmente copre il 24% dei fabbisogni termici, come somma del calore prodotto da impianti domestici e impianti centralizzati, come i teleriscaldamenti. A riguardo, si evidenzia la necessità di promuovere azioni di efficientamento della produzione energetica tramite interventi di ottimizzazione delle centrali di teleriscaldamento esistenti, puntando a saturare la capacità produttiva delle centrali e completare l'estensione delle reti di teleriscaldamento. Si evidenzia poi che i distretti industriali e i teleriscaldamenti ben si prestano all'implementazione delle Direttive europee che promuovono le comunità energetiche rinnovabili.

Le azioni previste

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi provinciali, la strategia del Programma FESR ha individuato una specifica azione:

1. INCREMENTO DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi provinciali, la strategia del Programma FESR ha individuato

una specifica azione volta all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili tramite il sostegno di investimenti sia a favore della Pubblica Amministrazione, sia, in misura prioritaria, a favore delle imprese del territorio.

Potranno essere sostenuti interventi e soluzioni sia di carattere omogeneo (per esempio produzione rivolta verso l'impresa o l'insieme di imprese) sia misto (produzione rivolta a utenti industriali, residenziali, terziario, ecc.). L'azione si inserisce nell'ambito della strategia del PEAP, ponendosi in continuità con le tipologie di misure previste nell'ambito della Linea Strategica 2 - industria ad alta efficienza: adozione di tecnologie di produzione industriale ad alta efficienza, combinate con tecnologie di accumulo, generazione da rinnovabili e approcci integrati di gestione e della Linea Strategica 4 - incremento e differenziazione della produzione energetica da fonti rinnovabili.

Nello specifico, l'azione individua quali ambiti prevalenti, anche se non esaustivi:

- impianti di produzione di energia solare fotovoltaica, nelle imprese e nella Pubblica Amministrazione;
- nuovi impianti ed efficientamento degli impianti centralizzati di teleriscaldamento che utilizzano la biomassa legnosa, con particolare riferimento all'utilizzo di materiale locale da bosco.

I risultati attesi

Tramite la realizzazione della misura si prevede l'aumento della quota di fonti di energia rinnovabile (FER) prodotta in Trentino, in coerenza con gli obiettivi del Piano Energetico Ambientale Provinciale.

Le azioni previste sono state valutate compatibili con il principio "DNSH" in quanto non si ritiene che possano avere un significativo impatto ambientale negativo in ragione della loro natura.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR:

Campo di testo [1 000 caratteri]:

- Imprese
- Cittadinanza
- Pubblica Amministrazione
- Provincia autonoma di Trento - Sistema pubblico della Provincia

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del regolamento CPR e articolo 6 del regolamento FSE+:

Campo di testo [2 000 caratteri]:

La programmazione delle azioni finanziate nell'ambito dell'obiettivo specifico è coerente con il rispetto dei principi orizzontali relativi alla parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere, l'inclusione e la non discriminazione, nel rispetto delle diversità, potenzialità e capacità dei singoli.

A tal fine, la Provincia ha anche previsto la partecipazione al partenariato dell'organismo

responsabile della promozione delle pari opportunità.

Tali principi troveranno applicazione anche nella fase di selezione e attuazione delle operazioni tramite:

- l'impiego di criteri di selezione che, coerentemente con il dettato della disciplina europea, vincoleranno l'ammissibilità al programma alle sole operazioni rispettose di tali principi;
- l'impiego di procedure di gara (laddove pertinenti) che tutelano il rispetto di tali principi;
- le verifiche di gestione relative alla corretta attuazione delle operazioni.

Laddove possibile inoltre, coerentemente con l'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile della Nazioni Unite, le azioni previste potranno contribuire alla promozione della parità tra uomini e donne attraverso azioni positive rivolte a specifici target femminili, ciò in virtù non solo del pieno e assoluto riconoscimento dei diritti di parità tra uomini e donne ma anche in ragione della necessità di favorire la crescita economica dei territori attraverso l'aumento dell'occupazione femminile di qualità.

Un'indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del regolamento CPR:

Campo di testo [2 000 caratteri]:

Le azioni sostenute dall'obiettivo specifico interesseranno tutto il territorio provinciale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del regolamento CPR:

Campo di testo [2 000 caratteri].

Le attività di cooperazione territoriale rappresentano un potenziale valore aggiunto al perseguimento degli obiettivi dell'azione complessivamente promossa con il Programma.

Saranno pertanto promosse sinergie tra le azioni previste in tale obiettivo specifico e i più rilevanti programmi di cooperazione territoriale aperti alla partecipazione del Trentino. In particolare potrà essere ricercata la partecipazione a progetti sinergici e complementari finanziati nell'ambito dei Programmi Alpine Space, Central Europe, Adrion e Interreg Europe.

In tale obiettivo specifico una rilevanza in termini di complementarità delle azioni potrà essere ricercata anche con il Programma Life.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del regolamento CPR:

Campo di testo [1 000 caratteri]:

Non si prevede l'utilizzo di strumenti finanziari

2.1.1.1.2 Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del regolamento CPR; articolo 8 del regolamento FESR e del regolamento FC

Tabella 2: Indicatori di output								
Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
3	b.ii	FESR	Più sviluppate	RCO22	Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)	MW		

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del regolamento CPR

Tabella 3: Indicatori di risultato											
Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati [200]	Osservazioni [200]
3	b.ii	FESR	Più sviluppate	RRC31	Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica)	MWh/annui					
3	b.ii	FESR	Più sviluppate	RRC32	Capacità operativa supplementare e installata per l'energia rinnovabile	MW					

2.1.1.1.3 Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: Dimensione 1 - Campo di intervento					
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
3	FESR	Più sviluppate	b.ii	048	
3	FESR	Più sviluppate	b.ii	055	

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento					
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)

3	FESR	Più sviluppate	b.ii	01	
---	------	----------------	------	----	--

Tabella 6: Dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
3	FESR	Più sviluppate	b.ii	33	

Tabella 7: Dimensione 6 – FSE+ tematiche secondarie

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)

Tabella 8: Dimensione 7 – Parità di genere nel FSE+, FESR, Fondo di Coesione e JTF

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
3	FESR	Più sviluppate	b.ii	

2.1.1.1.4 Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipologia di intervento per il FEAMPA

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera c), del regolamento CPR

Tabella 9

Priorità n.	Obiettivo specifico	Tipo di intervento	Codice	Importo (in EUR)

2.1.1.2 Obiettivo specifico che affronta la deprivazione materiale

2.1.1.2.1 Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, del regolamento CPR; articolo 20 e articolo 23, paragrafi 1 e 2, del regolamento FSE+

Tipologie di sostegno:

Campo di testo [2.000 caratteri]:

Principali gruppi di destinatari:

Campo di testo [2.000 caratteri]:

Descrizione dei regimi nazionali o regionali:

Campo di testo [2.000 caratteri]:

Criteria di selezione delle operazioni:

Campo di testo [4.000 caratteri]:

2.1.1.2.2 Indicatori

Tabella 2: Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)

Tabella 3: Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati [200]	Osservazioni [200]

2.1.1.1 Obiettivo specifico: b.iv) promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

2.1.1.1.1 Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v), vi) e vii. , del regolamento CPR

Le tipologie di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del regolamento CPR; articolo 6, paragrafo 2, del regolamento FSE+:

Campo di testo [8 000 caratteri]:

Fabbisogni e obiettivi provinciali

In considerazione delle caratteristiche del territorio trentino connesse al contesto montuoso, alla presenza di innumerevoli corpi idrici e di fattori antropici, nonché dei rischi naturali provenienti dai cambiamenti climatici, si pone l'esigenza di definire strumenti rivolti alla mitigazione del rischio idrogeologico e al miglioramento complessivo della sicurezza e della resilienza del territorio.

Tale esigenza risulta espressa nell'ambito del Documento di Economia e Finanza Provinciale 2021-2023 il quale, nell'Area Strategica 5 "Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità" individua quali obiettivi principali quelli connessi, da un lato, alla rigenerazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio danneggiati dall'evento calamitoso dell'ottobre 2018, dall'altro, alla Sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla stabilità idrogeologica, e più elevato livello di tutela dell'incolumità pubblica e dell'integrità dei beni e dell'ambiente, rispetto al verificarsi di calamità e di eventi eccezionali, anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto.

E' in quest'ottica che si inseriscono le misure previste dalla strategia provinciale del Programma FESR, rivolte alla difesa del suolo – prevedendo interventi per la stabilità idrogeologica -, al rafforzamento del sistema di gestione delle emergenze e, in generale, al potenziamento dei sistemi di monitoraggio, di previsione dei rischi e di allerta.

L'obiettivo a cui puntare è, in tal senso, uno scenario in cui il governo del territorio si basa sulla valutazione dinamica del pericolo e del rischio idrogeologico, in considerazione dell'evoluzione del territorio, dei cambiamenti climatici e in considerazione dell'efficacia ed efficienza delle misure strutturali e non strutturali messe in atto per la mitigazione del rischio. In linea con la Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile, l'applicazione degli interventi finalizzata alla gestione del rischio viene definita sulla base di valutazioni codificate del rischio complessivo per la popolazione: l'aspettativa è che le popolazioni locali beneficino di una riduzione dei rischi connessa a una maggiore protezione dall'erosione, a una riduzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico e a una migliore regolazione dei flussi idrologici.

Le azioni

Coerentemente con le finalità individuate, nell'ambito dell'obiettivo specifico sono proposte le seguenti tipologie di azione.

1. STABILITÀ E MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO

Al fine di rafforzare il livello di sicurezza e stabilità idrogeologica del territorio trentino e quindi assicurare una maggiore tutela dell'incolumità pubblica, si intende proseguire nella realizzazione di investimenti per la sistemazione idraulica, nonché di opere di prevenzione delle calamità. Tale continuità permetterà di valorizzare e consolidare la positiva esperienza in quest'ambito realizzata nel FESR 2014-2020, sia in termini di avanzamento fisico, finanziario e procedurale (7 progetti

ultimati nei tempi previsti) che nel grado di soddisfazione degli enti locali coinvolti e di percezione di sicurezza del territorio da parte della cittadinanza (popolazione beneficiaria di protezione dal rischio alluvionale per effetto di tali interventi pari a 15.060 unità). Lo scopo è quello di sostenere la messa in sicurezza dei territori più esposti a rischio alluvionale e torrentizio, migliorare la laminazione dei deflussi e il contenimento delle portate di piena, nonché di creare le condizioni di equilibrio fra i fenomeni erosivi ed il trasporto a valle dei sedimenti lungo il reticolo idrografico. Vengono presi in considerazione tutti i processi alluvionali che possono interessare i corpi idrici superficiali, di carattere fluviale, torrentizio, lacuale.

Per quanto riguarda i criteri di individuazione delle necessità di intervento e delle priorità dei lavori di sistemazione idraulica, essi tengono conto del grado di pericolosità alluvionale a cui i potenziali interventi devono far fronte e fanno riferimento alle indicazioni tecniche e normative contenute nel Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP), nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni della Provincia autonoma di Trento e sono altresì in linea con il Piano degli interventi in materia di sistemazione idraulica e forestale. Tali criteri sono improntati, inoltre, a privilegiare la funzionalità degli interventi in quanto ad adeguatezza delle soluzioni proposte in rapporto alla finalità di riduzione del rischio, nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale e quindi della limitazione dell'impatto. Nell'ottica della prevenzione e del rispetto della biodiversità, la realizzazione di nuove infrastrutture e l'adeguamento delle infrastrutture esistenti tradizionali avverrà poi attraverso soluzioni "nature based" e, ove possibile, integralmente "verdi".

2. RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI A SUPPORTO DELLA RETE STRATEGICA PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE

L'azione mira a rafforzare il livello di protezione del territorio e della popolazione, residente e non, contro le catastrofi, prevenendone o riducendone gli effetti potenziali, promuovendo una cultura della prevenzione nelle istituzioni e nella cittadinanza e migliorando la cooperazione tra la protezione civile e gli altri servizi competenti. Fattore essenziale per tali obiettivi risulta essere il potenziamento e l'aggiornamento della rete infrastrutturale e strumentale della Provincia a supporto delle attività di controllo, monitoraggio, allertamento, valutazione e divulgazione dei dati per i fini della protezione civile.

Nell'ambito della rete strategica provinciale di protezione civile vanno in particolare potenziati e presidiati gli ambiti delle:

- a) previsioni meteorologiche, compresi i settori della nivologia, glaciologia e climatologia;
- b) controllo dei fenomeni inerenti il comportamento dei corpi idrici e delle relative opere arginali, e in particolare il monitoraggio delle altezze idrometriche dei corsi d'acqua e dei laghi, nonché delle portate dei corsi d'acqua, anche in funzione della gestione del servizio di piena e delle emergenze idriche.

Gli investimenti sostenuti nell'ambito dell'azione verteranno quindi, in via prioritaria, sul potenziamento e sull'aggiornamento dei sistemi, delle infrastrutture e delle dotazioni strumentali e sul rafforzamento dei meccanismi di governance delle:

- rete nivometeorologica provinciale;
- rete di monitoraggio per il servizio di piena e le carenze idriche.

Gli interventi riguarderanno in particolare l'aggiornamento tecnico funzionale alle tecnologie più recenti di stazioni idrometeo per il monitoraggio delle portate di piena e di stazioni tematiche di rilevamento, gestione e trasmissione dei dati nivometeorologici, il contestuale potenziamento della sensoristica e il collegamento con i nodi della fibra ottica, il tutto per adeguare ed incrementare il controllo di qualità e quindi, l'affidabilità dei dati, nonché potenziare la trasmissione "in tempo reale" dei dati e la capacità di previsione, e quindi di prevenzione e risposta a fini di protezione civile, dei fenomeni estremi.

Per massimizzare il potenziale offerto dal FESR, tali investimenti saranno strettamente coordinati con

gli investimenti del PNRR e specificamente rispetto alle aree di intervento individuate nell'ambito della Missione 2, Componente 4, investimento 1.1 per la realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione.

In via complementare e a garanzia della piena interoperabilità del sistema di protezione civile potranno essere inoltre supportati interventi evolutivi e di potenziamento funzionale delle reti territoriali di emergenza, al fine di rafforzarne la copertura e aggiornare l'infrastruttura e la tecnologia su cui si fonda il sistema provinciale di allertamento per gli operatori della Protezione Civile e dell'Emergenza-Urgenza.

I risultati attesi

Le azioni individuate concorrono al raggiungimento di un maggior livello di sicurezza e stabilità idrogeologica del territorio, riducendo l'esposizione diretta al rischio idrogeologico, e più specificamente a quello di inondazioni, della popolazione residente e non; il contestuale potenziamento del sistema e degli strumenti di governance della prevenzione dei rischi, con l'obiettivo di estenderne la copertura, migliorarne l'affidabilità e sviluppare soluzioni di allerta precoce facilmente accessibili agli operatori e alla popolazione esposta ai rischi, consente di dotare l'Amministrazione di un apparato più completo e con funzionalità aggiornate. Il livello di protezione di cui beneficia la popolazione trentina ne risulta pertanto aumentato in misura significativa.

Le azioni previste sono state valutate compatibili con il principio "DNSH" in quanto non si ritiene che possano avere un significativo impatto ambientale negativo in ragione della loro natura.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del regolamento CPR:

Campo di testo [1 000 caratteri]:

- Cittadinanza
- Pubblica Amministrazione
- Provincia autonoma di Trento - Sistema pubblico della Provincia

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del regolamento CPR e articolo 6 del regolamento FSE+:

Campo di testo [2 000 caratteri]:

La programmazione delle azioni finanziate nell'ambito dell'obiettivo specifico è coerente con il rispetto dei principi orizzontali relativi alla parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere, l'inclusione e la non discriminazione, nel rispetto delle diversità, potenzialità e capacità dei singoli.

A tal fine, la Provincia ha anche previsto la partecipazione al partenariato dell'organismo responsabile della promozione delle pari opportunità.

Tali principi troveranno applicazione anche nella fase di selezione e attuazione delle operazioni tramite:

- l'impiego di criteri di selezione che, coerentemente con il dettato della disciplina europea, vincoleranno l'ammissibilità al programma alle sole operazioni rispettose di tali principi;

- l'impiego di procedure di gara (laddove pertinenti) che tutelano il rispetto di tali principi;
- le verifiche di gestione relative alla corretta attuazione delle operazioni.

Laddove possibile inoltre, coerentemente con l'Obiettivo 5 del l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile della Nazioni Unite, le azioni previste potranno contribuire alla promozione della parità tra uomini e donne attraverso azioni positive rivolte a specifici target femminili, ciò in virtù non solo del pieno e assoluto riconoscimento dei diritti di parità tra uomini e donne ma anche in ragione della necessità di favorire la crescita economica dei territori attraverso l'aumento dell'occupazione femminile di qualità.

Un'indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del regolamento CPR:

Campo di testo [2 000 caratteri]:

Le azioni supportate nell'ambito dell'obiettivo specifico interesseranno l'intero territorio provinciale

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del regolamento CPR:

Campo di testo [2 000 caratteri]:

Le attività di cooperazione territoriale rappresentano un potenziale valore aggiunto al perseguimento degli obiettivi dell'azione complessivamente promossa con il Programma.

Saranno pertanto promosse sinergie tra le azioni previste in tale obiettivo specifico e i più rilevanti programmi di cooperazione territoriale aperti alla partecipazione del Trentino. In particolare potrà essere ricercata la partecipazione a progetti sinergici e complementari finanziati nell'ambito dei Programmi Alpine Space, Central Europe, Adrion e Interreg Europe.

In tale obiettivo specifico una rilevanza in termini di complementarietà delle azioni potrà essere ricercata anche con il Programma Life.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del regolamento CPR:

Campo di testo [1 000 caratteri]:

2.1.1.1.2 Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del regolamento CPR; articolo 8 del regolamento FESR e del regolamento FC

Tabella 2: Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)

3	b.iv	FESR	Più sviluppate	RCO24	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali	Euro		
3	b.iv	FESR	Più sviluppate	RCO25	Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni	Chilometri		

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del regolamento CPR

Tabella 3: Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati [200]	Osservazioni [200]
3	b.iv	FESR	Più sviluppate	RCR35	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni	Numero di persone					
3	b.iv	FESR	Più sviluppate	RCR37	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi naturali connesse al clima (diverse dalle inondazioni o dagli incendi boschivi)	Numero di persone					

2.1.1.1.3 Ripartizione indicativa delle risorse (UE) del programma per tipologia di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Tabella 4: Dimensione 1 - Campo di intervento					
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
3	FESR	Più sviluppate	b.iv	058	
3	FESR	Più sviluppate	b.iv	060	

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
3	FESR	Più sviluppate	b.iv	01	

Tabella 6: Dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
3	FESR	Più sviluppate	b.iv	33	

Tabella 7: Dimensione 6 – FSE+ tematiche secondarie

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)

Tabella 8: Dimensione 7 – Parità di genere nel FSE+, FESR, Fondo di Coesione e JTF

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)
3	FESR	Più sviluppate	b.iv	03

2.1.1.1.4 Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipologia di intervento per il FEAMPA

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera c), del regolamento CPR

Tabella 9

Priorità n.	Obiettivo specifico	Tipo di intervento	Codice	Importo (in EUR)

2.1.1.2 Obiettivo specifico che affronta la deprivazione materiale

2.1.1.2.1 Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, del regolamento CPR; articolo 20 e articolo 23, paragrafi 1 e 2, del regolamento FSE+

Tipologie di sostegno:

Campo di testo [2.000 caratteri]:

Principali gruppi di destinatari:

Campo di testo [2.000 caratteri]:

--

Descrizione dei regimi nazionali o regionali:

--

Criteri di selezione delle operazioni:

--

2.1.1.2.2 Indicatori

Tabella 2: Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)

Tabella 3: Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati [200]	Osservazioni [200]

2.2. Priorità Assistenza tecnica

2.2.1 Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del regolamento CPR (ripetuta per ciascuna priorità di assistenza tecnica)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), del regolamento CPR

2.2.1.1 Intervento dei fondi

Le tipologie di azioni correlate – articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del regolamento CPR

Campo di testo [8.000 caratteri]

La priorità Assistenza Tecnica ha lo scopo di rafforzare le funzioni di programmazione e attuazione del Programma, migliorandone l'efficienza gestionale e l'efficacia realizzativa volta al conseguimento degli obiettivi previsti. Tale azione, coerentemente con quanto previsto nel capitolo 1.3, si pone in continuità con quanto già realizzato nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo messo in atto dalla Provincia nel corso del periodo di programmazione 2014-2020, grazie al quale è stato promosso un miglioramento di alcuni processi e modelli operativi: in particolare è stato introdotto l'utilizzo di Opzioni di Costo Semplificate per gli incentivi a sostegno di progetti di ricerca ed è stata realizzata una modellizzazione degli avvisi per la selezione delle operazioni: la finalità è stata quella di ridurre i tempi procedurali per la selezione e di semplificare, nei casi pertinenti, le attività di rendicontazione e verifica delle spese.

Le azioni saranno programmate ai sensi dell'art. 36, comma 4, del Reg (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, in relazione ai previsti settori di intervento come di seguito riportato.

1) "Informazione e comunicazione": si intende assicurare l'espletamento di quanto disposto dal CAPO III, Sezione I Visibilità, trasparenza e comunicazione e Sezione II Trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui programmi, al fine di assicurare la massima diffusione e conoscenza sia dei dispositivi di programmazione attuativa messi in campo a valere sul Programma, sia dei risultati che dal finanziamento delle operazioni attuate si conseguiranno. In linea con quanto indicato al par. 7 Comunicazione e visibilità, di seguito sono elencate, a titolo esemplificativo, alcune delle azioni che la PAT intende attuare:

- azioni di manutenzione e sviluppo del sito web dedicato al Programma FESR 2021-2027;
- azioni di divulgazione delle informazioni ai potenziali beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento attraverso l'utilizzo delle risorse stanziata a valere sul Programma FESR;
- azioni di informazione e comunicazione ai potenziali destinatari in merito alle opportunità offerte dal Programma;
- azioni di informazione e comunicazione rivolte alla popolazione in generale, al partenariato e ai moltiplicatori di informazione sui risultati e sull'impatto degli interventi previsti dal Programma;
- azioni a sostegno della creazione di reti, di sensibilizzazione e di promozione della cooperazione e dello scambio di esperienze a livello nazionale o europeo.

2) "Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo": la finalità prevista è quella di assicurare all'Autorità di Gestione un supporto adeguato di assistenza tecnica per il rafforzamento del sistema di gestione e controllo del Programma FESR e nello svolgimento delle funzioni previste dal quadro regolamentare nelle attività di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e sorveglianza delle operazioni.

Relativamente a questo campo di intervento, di seguito si riportano, a titolo esemplificativo, le azioni

che si intende finanziare:

- sostegno alla predisposizione dei documenti programmatori e di supporto alla programmazione, tra cui anche la descrizione del sistema di gestione e controllo;
- supporto alla preparazione degli incontri del Comitato di Sorveglianza per garantire e migliorare il funzionamento dello stesso e facilitare il dialogo e il coinvolgimento del partenariato;
- assistenza alla progettazione, implementazione e mantenimento di un supporto tecnico-operativo finalizzato all'adeguamento e alla manutenzione del sistema informativo-gestionale e di monitoraggio del Programma;
- rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni di personale coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del Programma;
- supporto al confronto e alla definizione di istanze e procedure comuni per favorire l'integrazione della programmazione provinciale del FESR e degli altri Fondi;
- assistenza tecnica alle funzioni di controllo, anche in loco, e rendicontazione delle attività ammesse a finanziamento;
- assistenza e supporto ai beneficiari delle operazioni per migliorare la capacità di utilizzare i fondi FESR;
- accompagnamento alle operazioni di chiusura del PO FESR 2014-2020.

3) "Valutazione e studi, raccolta dati": si intende investire in un piano di valutazione che permetta di migliorare la qualità della progettazione e dell'attuazione del Programma FESR e di valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto. Le attività di valutazione saranno ricondotte ad un Piano di valutazione integrato con il Programma FSE+ e saranno compiute nel rispetto dei contenuti normativi di riferimento e in particolare dell'art. 44 del Reg (UE) 2021/1060. L'AdG attiverà le procedure necessarie per la produzione e la raccolta dei dati necessari allo svolgimento delle valutazioni, che saranno realizzate da esperti indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione del Programma FESR.

Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo, le azioni che si intendono finanziare:

- valutazione del contributo del Programma al conseguimento degli obiettivi delle diverse Priorità definite nel PR, in relazione alla strategia provinciale, comprendente l'analisi dell'efficacia ed efficienza delle modalità organizzative e delle procedure operative adottate, la verifica del rispetto dei principi orizzontali del Programma e l'individuazione di buone pratiche ed elementi di replicabilità;
- valutazioni strategiche finalizzate ad esaminare i risultati e gli impatti di alcuni degli interventi attuati, con riferimento ad elementi di specifico interesse;
- valutazione sull'impatto del Programma.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto iii), del regolamento CPR

Campo di testo [1.000 caratteri]

- Provincia autonoma di Trento
- Pubblica Amministrazione
- Stakeholder

- Cittadinanza

2.2.1.2 Indicatori

Gli indicatori di output con i corrispondenti target intermedi e target finali

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto ii), del regolamento CPR

Tabella 2: Indicatori di output							
Priorità	Fondo	Categoria di regioni	ID [5]	Indicatore [255]	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
		Piu sviluppate		N. progetti di studi, ricerche, affidamenti relativi all'implementazione del PR	N. di progetti		

2.2.1.3 Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipologia di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto iv), del regolamento CPR

Tabella 4: Dimensione 1 - Campo di intervento				
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo (in EUR)
	FESR	Più sviluppate	179	
	FESR	Più sviluppate	180	
	FESR	Più sviluppate	181	

Tabella 7: Dimensione 6 - Tematiche secondarie FSE+

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo (in EUR)

Tabella 8: Dimensione 7 – Parità di genere nel FSE+, FESR, FC e JTF

Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)

	FESR	Più sviluppate		03	
--	------	----------------	--	----	--

Tabella 9: Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento per il FEAMPA

Priorità n.	Obiettivo specifico	Tipo di intervento	Codice	Importo (in EUR)

2.2.2 Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 37, del regolamento CPR (ripetuta per ciascuna priorità di assistenza tecnica)

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera f), del regolamento CPR

2.2.2.1 Descrizione dell'assistenza tecnica a titolo di finanziamento non collegato ai costi – articolo 37, del regolamento CPR

Campo di testo [3.000 caratteri]

2.2.2.2 Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipologia di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera f), del regolamento CPR

Tabella 4: Dimensione 1 - Campo di intervento				
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo (in EUR)

Tabella 7: Dimensione 6 - Tematiche secondarie FSE+				
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo (in EUR)

Tabella 8: Dimensione 7 – Parità di genere nel FSE+, FESR, FC e JTF					
Priorità n.	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo specifico	Codice	Importo (in EUR)

Tabella 9: Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento per il FEAMPA				
Priorità n.	Obiettivo specifico	Tipo di intervento	Codice	Importo (in EUR)

3. Piano di finanziamento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punti i), ii) e iii); articolo 112, paragrafi 1, 2 e 3; e articoli 14 e 26 del regolamento CPR

3.1 Trasferimenti e contributi¹

Riferimento: articoli 14, 26 e 27 del regolamento CPR

Modifica del programma di cui	<input type="checkbox"/> contributo a InvestEU
	<input type="checkbox"/> trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta
	<input type="checkbox"/> trasferimenti tra FESR, FSE+, FC e ad altro Fondo o Fondi

Tabella 15A: Contributo a InvestEU* (ripartizione per anno)

Contributo da		Contributo a	Ripartizione per anno							
Fondo	Categoria di regioni	Finestra di InvestEU	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
FESR	Più sviluppate									
	Meno sviluppate									
	In transizione									
FSE+	Più sviluppate									
	Meno sviluppate									
	In transizione									
FC	N/A									
FEAMPA	N/A									

Tabella 15B	Categoria di regioni	Finestra 1 Infrastrutture sostenibili	Finestra 2 Innovazione e digitalizzazione	Finestra 3 PMI	Finestra 4 Investimenti sociali e competenze	Totale
Contributi a InvestEU (sintesi)		(a)	(b)	(c)	(d)	(f)=(a)+(b)+(c)+(d)
FESR	Più					

¹ Applicabile solo alle modifiche di programma, in linea con gli articoli 10 e 21 del CPR.

	sviluppate						
	Meno sviluppate						
	In transizione						
FSE+	Più sviluppate						
	Meno sviluppate						
	In transizione						
JTF**	Più sviluppate						
	Meno sviluppate						
	In transizione						
Fondo di Coesione							
FEAMPA							
Totale							

Campo di testo [3.500] (giustificazione), tenendo conto del modo in cui tali importi contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi politici selezionati nell'A.P. in linea con l'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento InvestEU.

Tabella 16A: Trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta (ripartizione per anno)

Trasferimento da		Trasferimento a	Ripartizione per anno										
Fondo	Categoria di regioni	Strumento	2021	2022	2023	2024	2025	2026		2027		Totale	
									Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	
FESR	Più sviluppate												
	Meno sviluppate												
	In transizione												

FSE+	Più sviluppate											
	Meno sviluppate											
	In transizione											
Fondo di Coesione	N/A											
FEAMPA	N/A											

Tabella 16B: Trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta (sintesi)

Fondo	Categoria di regioni	Strumento 1	Strumento 2	Strumento 3	Strumento 4	Strumento 5	Totale
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)+(c)+(d)+(e)
FESR	Più sviluppate						
	In transizione						
	Meno sviluppate						
FSE+	Più sviluppate						
	In transizione						
	Meno sviluppate						
Fondo di Coesione							
FEAMPA							
Totale							

Giustificazione del trasferimento proposto

<p><i>Campo di testo [3500]</i></p>

Tabella 17A: trasferimenti tra FESR, FSE+ e FC o ad altro Fondo o Fondi (ripartizione per anno)

Trasferimento da		Trasferimento a		Ripartizione per anno									
Fondo	Cotegoria di regioni	Strumento	Cotegoria di regioni (se rilevante)	2021	2022	2023	2024	2025	2026		2027		Totale
									Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	
FESR	Più sviluppate	FESR, FSE+ O FC, FEAMP, AMIF, ISF, BMVI											
	Meno sviluppate												
	In transizione												
FSE+	Più sviluppate												
	Meno sviluppate												
	In transizione												
Fondo di Coesione	N/A												
FEAMP	N/A												

Tabella 17B: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di Coesione o a un altro Fondo o ad altri Fondi (sintesi)

		FESR			FSE+			Fondo di Coesione	FEAMP	AMIF	ISF	BMVI	Totale
		Più sviluppate	In transizione	Meno sviluppate	Più sviluppate	In transizione	Meno sviluppate						
FESR	Più sviluppate												
	In transizione												
	Meno sviluppate												
FSE+	Più sviluppate												
	In transizione												
	Meno sviluppate												
Fondo di Coesione													
FEAMPA													
Totale													

*Importi cumulativi per tutti i trasferimenti durante il periodo di programmazione - trasferimento fino al 5 %, in totale, della dotazione nazionale iniziale di ciascun Fondo dal Fondo in questione a un altro Fondo o altri Fondi e ulteriore trasferimento fino al 5 %, in totale, della dotazione nazionale iniziale per Fondo tra FESR, FSE+ o Fondo di coesione entro il limite delle risorse globali dello Stato membro a titolo dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".

Giustificazione del trasferimento proposto

Campo di testo [3500]

3.2 JTF: dotazione nel programma e trasferimenti

3.2.1 Dotazione del JTF al programma prima dei trasferimenti per priorità (se pertinente)

Riferimento: articolo 27 del regolamento CPR

Tabella 18: dotazione del JTF al programma conformemente all'articolo 3 del regolamento JTF, prima dei trasferimenti

Priorità 1 del JTF	
Priorità 2 del JTF	
	Totale

3.2.2 Trasferimenti al JTF come sostegno complementare1 (se pertinente)

Il trasferimento al JTF	<input type="checkbox"/> Riguarda i trasferimenti interni nell'ambito del programma con dotazione del JTF
	<input type="checkbox"/> Riguarda i trasferimenti da altri programmi al programma con dotazione del JTF

Tabella 18A: trasferimenti al JTF nell'ambito del programma (ripartizione per anno)

Trasferimento da		Trasferimento a	Ripartizione per anno							
Fondo	Categoria di regioni	Priorità del JTF	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
FESR	Più sviluppate	Priorità 1 del JTF								
	Meno sviluppate									
	In transizione									
FSE+	Più sviluppate	Priorità 2 del JTF								
	Meno sviluppate									
	In transizione									

Tabella 18B: trasferimento delle risorse del FESR e del FSE+ al JTF nell'ambito del programma

		Dotazione del JTF nel programma ripartita per categoria di regioni in cui si trova il territorio (per priorità del JTF)	
		Priorità del JTF (per ciascuna priorità del JTF)	Importo
Trasferimento nell'ambito del programma (sostegno complementare) per categoria di regioni			
FESR	Più sviluppate		
	In transizione		
	Meno sviluppate		
FSE+	Più sviluppate		
	In transizione		
	Meno sviluppate		
Totale	Più sviluppate		

	In transizione		
	Meno sviluppate		

Tabella 18C: Trasferimenti a JTF dagli altri programmi (ripartizione per anno)

<i>Trasferimento da</i>		<i>Trasferimento a</i>	<i>Ripartizione per anno</i>							
<i>Fondo</i>	<i>Categoria di regioni</i>	<i>Priorità del JTF</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>2027</i>	<i>Totale</i>
<i>FESR</i>	<i>Più sviluppate</i>	<i>Priorità 1 del JTF</i>								
	<i>Meno sviluppate</i>									
	<i>In transizione</i>									
<i>FSE+</i>	<i>Più sviluppate</i>	<i>Priorità 2 del JTF</i>								
	<i>Meno sviluppate</i>									
	<i>In transizione</i>									

Tabella 18D: Trasferimento di risorse FESR e FSE + da altri programmi al Fondo per una transizione giusta (JTF) in questo programma

		Sostegno complementare al JTF nel presente programma (numero CCI)* per categoria di regioni	
		Priorità JTF (per ciascuna priorità)	Importo
Trasferimenti da altri programmi** per categoria di regione			
FESR	Più sviluppate		
	In transizione		
	Meno sviluppate		
FSE+	Più sviluppate		
	In transizione		
	Meno sviluppate		
Totale			

Giustificazione del trasferimento complementare dal FESR e dal FSE+ sulla base delle tipologie di intervento previste – articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del regolamento CPR

Campo di testo [3.000]

3.3 Trasferimenti tra categorie di regioni risultanti dal riesame intermedio

Tabella 19A: trasferimenti tra categorie di regioni, risultanti dal riesame intermedio, nell'ambito del programma (ripartizione per anno)

Trasferimento da Categorie di regioni	Trasferimento a Categorie di regioni	Suddivisione per anno			
		2025	2026	2027	Totale
Più sviluppate	Più sviluppate /				
In transizione	In transizione /				
Meno sviluppate	Meno sviluppate				

Tabella 19B: trasferimenti tra categorie di regioni, risultanti dal riesame intermedio, ad altri programmi (ripartizione per anno)

Trasferimento da Categorie di regioni	Trasferimento a Categorie di regioni	Suddivisione per anno			
		2025	2026	2027	Totale
Più sviluppate	Più sviluppate /				
In transizione	In transizione /				
Meno sviluppate	Meno sviluppate				

3.4 Ritrasferimenti

Tabella 20A: ritrasferimenti (ripartizione per anno)

Trasferimento da	Trasferimento a		Ripartizione per anno							
			2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
InvestEU o altri strumenti UE	Fondo	Categoria di regione								
Invest EU	FESR	Più sviluppate								
		Finestra 1	In transizione							
		Finestra 2	Meno sviluppate							
		Finestra 3								
	Finestra 4									
Strumento EU 1	FSE+	Più sviluppate								
Strumento EU 2		In transizione								
		Meno sviluppate								
	Fondo di Coesione	N/A								
[...]	FEAMPA	N/A								

Tabella 20B: ritrasferimenti (sintesi)

Da / A	FESR			FSE+			Fondo di Coesione	FEAMPA
	Più sviluppate	In transizione	Meno sviluppate	Più sviluppate	In transizione	Meno sviluppate		
InvestEU								
Finestra 1								
Finestra 2								
Finestra 3								
Finestra 4								
Strumento 1								
Strumento 2								
Strumento 3								
Strumento 4								

3.5 Dotazioni finanziarie per anno

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punto i), del regolamento CPR e articoli 3, 4, e 7 del regolamento JTF

Tabella 10: Dotazioni finanziarie per anno													
Fondo	Categoria di regioni	2021	2022	2023	2024	2025	2026		2026	2027		2027	Totale
							Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	Solo per il FEAMPA	Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	Solo per il FEAMPA	
FESR*	Più sviluppate												
	In transizione												
	Meno sviluppate												
	Ultraperiferiche e nordiche scarsamente popolate												
Totale													
FSE+*	Più sviluppate												
	In transizione												
	Meno sviluppate												
	Ultraperiferiche e nordiche scarsamente popolate												

	popolate												
Totale													
JTF**	Risorse del regolamento JTF a norma dell'articolo 3												
	Risorse del regolamento JTF a norma dell'articolo 4												
	Risorse del regolamento JTF a norma dell'articolo 7 (collegate alle risorse del regolamento JTF a norma dell'articolo 3)												
	Risorse del regolamento JTF a norma dell'articolo 7 (collegate alle risorse del regolamento JTF a norma dell'articolo 4)												
Totale													
Fondo di coesione		N/A											

FEAMPA		N/A											
Totale													

3.6 Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punto ii), articolo 22, paragrafo 6, e articolo 36 del regolamento CPR

Per i programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in cui l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del regolamento CPR era stata scelta nell'accordo di partenariato

Tabella 11: Dotazioni finanziarie totali per fondo e contributo nazionale														
Obiettivo strategico / specifico del JTF numero o assistenza tecnica	Priorità	Base per il calcolo del sostegno dell'Unione (costo totale ammissibile o contributo pubblico)	Fondo	Categoria di regioni*	Contributo dell'Unione (a) = (b)+(c) + (i)	Ripartizione del contributo dell'Unione				Contributo nazionale (d)=(e)+(f)	Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Totale (g)=(a)+(d)**	Tasso di cofinanziamento (h)=(a)/(g)**
						Contributo dell'Unione		Importo di flessibilità			pubblico (e)	privato (f)		
						senza assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5	per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5	senza assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5	per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5					
Op1	Priorità 1		FESR	Più sviluppate	34.400.000	34.400.000				51.600.000			40%	
OP1	Priorità 2		FESR	Più sviluppate	5.200.000	5.200.000				7.800.000			40%	
OP2	Priorità 3		FESR	Più sviluppate	30.277.020	30.277.020				45.415.530			40%	
				Totale	69.877.020	69.877.020				104.815.530			40%	
Assistenza tecnica	Priorità		FESR		2.534.400	2.534.400				3.801.600	3.801.600	6.336.000	40%	

Totale FESR			Più sviluppate	72.411.420	72.411.420				108.617.130	108.617.130			40%
			In transizione										
			Meno sviluppate										
			Ultraperiferiche e nordiche scarsamente popolate										
Totale FSE+			Più sviluppate										
			In transizione										
			Meno sviluppate										
			Ultraperiferiche e nordiche scarsamente popolate										
JTF			Risorse a norma dell'articolo 3 del regolamento JTF										
			Risorse a norma dell'articolo 4 del regolamento JTF										
Totale Fondo di Coesione													
Totale generale				72.411.420	72.411.420				108.617.130	108.617.130			40%

Per l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita": i programmi che utilizzano l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del regolamento CPR in funzione della scelta effettuata nell'accordo di partenariato.

Tabella 11: Dotazioni finanziarie totali per fondo e contributo nazionale														
Obiettivo strategico / specifico del JTF numero o assistenza a tecnica	Priorità	Base per il calcolo del sostegno dell'Unione (costo totale ammissibile o contributo pubblico)	Fondo	Categoria di regioni*	Contributo dell'Unione (a) = (b)+(c) + (i)	Ripartizione del contributo dell'Unione				Contributo nazionale (d)=(e)+(f)	Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Totale (g)=(a)+(d)**	Tasso di cofinanziamento (h)=(a)/(g)**
						Contributo dell'Unione		Importo di flessibilità			pubblico (e)	privato (f)		
						senza assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5 (b)	per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5 (c)	senza assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5 (i)	per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5 (i)					
	Priorità 1	P/T	FESR	Più sviluppate										
	Priorità 2		FESR	Più sviluppate										
	Priorità 3		FESR											
				Risorse a norma dell'articolo 4 del regolamento JTF										
				Totale										
Assistenza tecnica	Priorità 5 assistenza tecnica a norma dell'articolo		FESR											

	o 37, del presente regolamento o CPR																		
Totale FESR			Più sviluppate																
			In transizione																
			Meno sviluppate																
			Ultraperiferiche e nordiche scarsamente popolate																
Totale FSE+			Più sviluppate																
			In transizione																
			Meno sviluppate																
			Ultraperiferiche e nordiche scarsamente popolate																
JTF			Risorse a norma dell'articolo 3 del regolamento JTF																
			Risorse a norma dell'articolo 4 del regolamento JTF																
Totale Fondo di Coesione																			
Totale generale																			

Per il FEAMPA:

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punto iii), del regolamento CPR

Programmi del FEAMPA che utilizzano l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del regolamento CPR in funzione della scelta effettuata nell'accordo di partenariato

Tabella 11A Dotazioni finanziarie totali per fondo e contributo nazionale						
Priorità	Obiettivo specifico (nomenclatura definita nel regolamento FEAMPA)	Base di calcolo del sostegno dell'Unione	Contributo dell'Unione	Contributo pubblico nazionale	Totale	Tasso di cofinanziamento
Priorità 1	1.1.1.	Pubblico				
	1.1.2.	Pubblico				
	1.2	Pubblico				
	1.3	Pubblico				
	1.4	Pubblico				
	1.5	Pubblico				
	1.6	Pubblico				
Priorità 2	2.1	Pubblico				
	2.2	Pubblico				
Priorità 3	3.1	Pubblico				
Priorità 4	4.1	Pubblico				
Assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del regolamento CPR	5.1	Pubblico				
Assistenza tecnica a norma dell'articolo 37, del regolamento CPR	5.2	Pubblico				

Programmi del FEAMPA che utilizzano l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del regolamento CPR in funzione della scelta effettuata nell'accordo di partenariato.

Tabella 11A Dotazioni finanziarie totali per fondo e contributo nazionale
--

Priorità	Obiettivo specifico (nomenclatura definita nel regolamento FEAMPA)	Base di calcolo del sostegno dell'Unione	Contributo dell'Unione		Contributo pubblico nazionale	Totale	Tasso di cofinanziamento
			Contributo dell'Unione senza assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del regolamento CPR	Contributo dell'Unione per assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del regolamento CPR			
Priorità 1	1.1.1.	Pubblico					
	1.1.2.	Pubblico					
	1.2	Pubblico					
	1.3	Pubblico					
	1.4	Pubblico					
	1.5	Pubblico					
	1.6	Pubblico					
Priorità 2	2.1	Pubblico					
	2.2	Pubblico					
Priorità 3	3.1	Pubblico					
Priorità 4	4.1	Pubblico					
Assistenza tecnica (articolo 37 del regolamento CPR)	5.1	Pubblico					

4. Condizioni abilitanti

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera i), del regolamento CPR

Tabella 12: Condizioni abilitanti							
Condizioni abilitanti	Fondo	Obiettivo specifico (N/A al FEAMPA)	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
			Si/No	Criterio 1	Si/NO	[500]	[1 000]
				Criterio 2	Si/NO		

5. Autorità del programma

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera k) e articoli 71 e 84 del regolamento CPR

Tabella 13: Autorità del programma			
Autorità del programma	Nome dell'istituzione [500]	Nome della persona di contatto [200]	Indirizzo di posta elettronica[200]
Autorità di gestione	Servizio Pianificazione strategica e programmazione europea	Dirigente pro tempore del Servizio	serv.pianificazione@pec.provincia.tn.it serv.pianificazione@provincia.tn.it
Autorità di audit	Servizio minoranze linguistiche locali e audit europeo	Dirigente pro tempore del Servizio	serv.minoranzeauditeuropeo@pec.provincia.tn.it serv.minoranzeauditeuropeo@provincia.tn.it
Organismo che riceve i pagamenti della Commissione	Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE	Ispettore generale capo pro tempore	rgs.segreteria.igrue@mef.gov.it

Ove applicabile, organo od organi che ricevono i pagamenti della Commissione in caso di assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del regolamento CPR			
Funzione contabile qualora tale funzione sia affidata a un organismo diverso dall'autorità di gestione			

La ripartizione degli importi rimborsati per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, qualora vengano individuati più organi per ricevere i pagamenti della Commissione.

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, del regolamento CPR

Tabella 13A: la porzione delle percentuali di cui all'articolo 36, paragrafo 5, lettera b), del regolamento CPR che sarebbe rimborsata agli organi che ricevono i pagamenti della Commissione in caso di assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del regolamento CPR (in punti percentuali)	
Organo 1	p.p.
Organo 2	p.p.

6. Partenariato

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera h), del regolamento CPR

Campo di testo [10.000 caratteri]

La strategia del Programma FESR e la sua declinazione in termini di priorità, obiettivi specifici ed azioni è il risultato di un approfondito percorso di concertazione con il partenariato inteso ad assicurare - in linea con i principi guida richiamati dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dei requisiti di rappresentatività e pertinenza sanciti dal "Codice di Condotta sul Partenariato" per gli accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai fondi strutturali e d'investimento europei" (Regolamento delegato (UE) n. 240/2014) - una governance inclusiva e a più livelli nell'orientare sin dall'inizio l'azione dei fondi strutturali sul territorio provinciale.

Più ancora che nel precedente periodo, l'Amministrazione provinciale ha perseguito un approccio volto all'unitarietà, all'integrazione e alla complementarietà della programmazione 2021-2027, da un lato tra i due fondi strutturali FESR e FSE plus, avvalendosi anche del valore aggiunto derivante dall'esistenza di un'Autorità di Gestione unica e, dall'altro, tra i due fondi strutturali e la complessa architettura programmatica derivante sia dall'ordinaria azione di governo provinciale sia, in particolar modo, dall'azione straordinaria prevista nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il confronto partenariale per la politica di coesione 2021-2027 è stato pertanto costruito coerentemente con la progressiva maturazione del quadro normativo di riferimento (Regolamenti europei) e dei principali documenti e piani nazionali di programmazione (Accordo di Partenariato, PON di settore e PNRR). Quadro immediato di raccordo ha ovviamente assunto il vigente Programma di Sviluppo Provinciale, con il suo documento attuativo principale, il Documento di Economia e Finanza provinciale 2022-2024.

La partecipazione attiva del partenariato è stata inoltre promossa in sintonia con i lavori svolti con i tavoli nazionali (uno per ciascuno degli Obiettivi strategici di policy - OP -) istituiti a seguito del documento preparatorio per l'Accordo di Partenariato 2021-2027, secondo una logica di partnership interistituzionale.

Per tale motivo, è stato costruito un percorso di confronto partenariale denominato "Trentino verso il

2030. Confronto partenariale sulla politica di coesione 2021–2027”, strutturato su 4 momenti di presentazione e dibattito in forma di webinar:

- 16 giugno 2021: politica di coesione 2021–2027
- 23 giugno 2021: un Trentino più intelligente e competitivo
- 28 giugno 2021: un Trentino più verde
- 7 luglio 2021: un Trentino più sociale e inclusivo

In un’ottica di trasparenza e totale apertura allo scambio e alla condivisione, la sezione “siamoeuropa.provincia.tn.it/Politica-di-coesione-2021-2027” del sito istituzionale facente capo all’Autorità di Gestione dei fondi ha raccolto gli elementi informativi e i materiali oggetto di presentazione e di confronto partenariale.

I soggetti invitati a partecipare rappresentano una selezione esaustiva per il territorio provinciale dei più significativi portatori di interesse in relazione alle politiche oggetto di programmazione dei fondi e ai temi trasversali/orizzontali che pervadono l’azione degli stessi: istituzioni pubbliche, parti economiche e sociali, rappresentanti della società civile, mondo della ricerca. Complessivamente 31 enti aventi funzioni istituzionali di rappresentanza o direttamente operanti nei settori di riferimento sono stati chiamati a partecipare.

Oltre ai confronti pubblici sono stati organizzati due ulteriori incontri rivolti espressamente agli enti rappresentativi delle parti sociali - 1 ottobre 2021 - e agli enti rappresentativi delle parti datoriali - 9 novembre 2021 - .

Questa fase di confronto è stata accompagnata ed alimentata da un parallelo lavoro di approfondimento e di elaborazione di documenti di analisi degli elementi sul contesto sociale, economico e ambientale del territorio provinciale di più immediata rilevanza e pertinenza per i 5 obiettivi strategici della programmazione 2021-2027; a tale lavoro hanno contribuito i dipartimenti provinciali competenti per settore, oltre che l’Autorità di Gestione che ha funzione di programmazione provinciale, l’Istituto Statistico provinciale e la Direzione Generale, con compiti di coordinamento complessivo, sotto la direzione dell’Assessorato competente alla programmazione europea.

L’esito di questo percorso ha consentito alla Giunta provinciale di definire le scelte strategiche ed operative da perseguire con la programmazione dei fondi: con deliberazione n. 1932 del 12 novembre 2021 la Giunta ha approvato le "Linee strategiche per i Programmi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) della Provincia autonoma di Trento per il periodo 2021-2027 ", avviando la fase di predisposizione dei Programmi.

A presidio della piena e completa applicazione del principio del partenariato anche nella fase di attuazione dei Programmi, l’Amministrazione provinciale ha orientato la costruzione del partenariato di riferimento secondo una logica di sostanziale corrispondenza tra questo e i soggetti che trovano e troveranno rappresentanza nel Comitato di Sorveglianza congiunto dei due programmi FESR ed FSE plus; in questo modo sarà garantito un raccordo funzionale e strutturato tra l’andamento della programmazione e l’organo preposto alla sua sorveglianza e alle principali decisioni funzionali al suo adeguamento evolutivo.

7. Comunicazione e visibilità

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera j), del regolamento CPR

Campo di testo [4 500 caratteri]

Finalità generali

L’approccio alla comunicazione e visibilità del programma è volto a rafforzare il valore aggiunto del sostegno e del ruolo strategico svolto dal FESR in Trentino attraverso un’informazione puntuale, corretta e trasparente delle opportunità e dei risultati per il territorio. Le attività di comunicazione devono inoltre contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Programma, orientato prioritariamente al

potenziamento della ricerca e dell'innovazione e alla promozione della transizione ecologica e digitale in Trentino. Al fine di garantire maggior efficacia ed efficienza alle azioni di informazione e di comunicazione, sarà adottato un approccio strategico integrato per il Programma FESR e FSE+ di Trento rispetto ai canali e agli strumenti adottati e in linea con la Strategia nazionale di comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027.

Obiettivi specifici

La comunicazione di opportunità, risultati e impatti del Programma sul territorio ha l'obiettivo, nel rispetto della piena accessibilità di:

1. diffondere la conoscenza del Programma e dei suoi obiettivi e risultati raggiunti, focalizzandosi sui progetti e sulle buone pratiche realizzate con l'utilizzo dei fondi europei, evidenziando il ruolo dell'UE e aumentando così la percezione positiva dei cittadini rispetto alla politica di coesione sul territorio provinciale;
2. garantire l'accesso e la trasparenza sull'utilizzo delle risorse del Programma attraverso la pubblicizzazione delle opportunità di finanziamento, delle procedure e dell'elenco delle operazioni selezionate;
3. diffondere la conoscenza delle opportunità offerte dal Programma ai potenziali destinatari;
4. informare e supportare i beneficiari sui loro obblighi e sulle loro responsabilità in termini di informazione e comunicazione;
5. coinvolgere il partenariato istituzionale, economico e sociale, nonché i diversi interlocutori presenti sul territorio provinciale attraverso la costruzione di reti per massimizzare l'efficacia della comunicazione sul territorio, favorendo la loro partecipazione nella policy e negli obiettivi del Programma.

Principali gruppi di destinatari

I principali destinatari della comunicazione sono: beneficiari potenziali e effettivi, sistema economico-produttivo, sistema provinciale della ricerca e dell'innovazione, partenariato istituzionale, economico e sociale, popolazione trentina in generale e in particolare gli ulteriori attori definiti come "moltiplicatori dell'informazione".

Canali e strumenti

Le attività saranno strutturate in modo flessibile e integrate su vari livelli: dall'informazione e sensibilizzazione per ampliare la conoscenza del programma, alla comunicazione per attivare il dialogo e l'ascolto con diversi target e, infine, all'accompagnamento e supporto per fornire assistenza ai beneficiari.

Il principale canale per la comunicazione è il sito web istituzionale della Provincia dedicato al Programma FESR, sul quale saranno pubblicate anche le informazioni di cui all'art. 49(3) del RDC. Tale sito sarà collegato al portale unico nazionale.

Tra i canali e gli strumenti saranno privilegiati i social media e la comunicazione digitale. Altri strumenti saranno eventi pubblici (in presenza e online), pubblicazioni (online o cartacee), informazione sui quotidiani e periodici locali, produzioni audiovisive da diffondere sui media locali, materiale promozionale, affissioni e comunicati stampa.

Nell'attuazione delle attività di comunicazione si valorizzeranno le testimonianze dirette dei beneficiari e destinatari del Programma, privilegiando un linguaggio semplice e immediato, nonché le buone pratiche realizzate al fine di dare risalto all'impatto concreto sul territorio degli interventi.

Bilancio previsto

Per la realizzazione delle azioni di comunicazione relative al Programma FESR, si prevede un budget indicativo di risorse pari a circa lo 0,2% del totale delle risorse UE del PR FESR, riconducibile alla Priorità "Assistenza Tecnica".

Monitoraggio e valutazione

L'attuazione delle azioni di comunicazione viene esaminata annualmente dal Comitato di Sorveglianza che definisce indicatori e target su proposta dell'AdG e ne valuta l'andamento e l'efficacia, prevedendo eventuali interventi migliorativi. Nello specifico, saranno previsti indicatori di output finalizzati a misurare le realizzazioni degli interventi, nonché indicatori di risultato finalizzati anche a

misurare il grado di visibilità del PR e del ruolo svolto dai fondi e dall'UE, in linea con quanto eventualmente definito a livello nazionale. Le azioni di comunicazione potranno essere inoltre oggetto di una specifica valutazione indipendente. Le azioni di comunicazione potranno essere oggetto di una valutazione indipendente.

Responsabile della comunicazione

Il responsabile delle attività di comunicazione dei PR FSE+ e FESR sarà nominato tempestivamente a seguito dell'approvazione dei Programmi e il nominativo sarà notificato alla CE mediante il sistema SFC.

8. Uso di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi

Riferimento: articoli 94 e 95 del regolamento CPR

Tabella 14: uso di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi

Impiego previsto degli articoli 94 e 95 del regolamento CPR	Sì	NO
A partire dall'adozione, il programma farà uso dei rimborsi del contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi nell'ambito della priorità conformemente all'articolo 94 del regolamento CPR (se sì, compilare l'appendice 1)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A partire dall'adozione, il programma farà uso dei rimborsi del contributo dell'Unione in base a finanziamenti non collegati ai costi conformemente all'articolo 95 del regolamento CPR (se sì, compilare l'appendice 2)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Appendice 1 - Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi

**Modello per la presentazione dei dati all'esame della Commissione
(articolo 94 del regolamento CPR)**

Data di presentazione della proposta	

A. Sintesi degli elementi principali

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regioni	Stima della proporzione della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le opzioni semplificate in materia di costi (SCO) in %	Tipologia(e) di operazione interessata		Indicatore che fa scattare il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che fa scattare il rimborso	Tipologie di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice	Descrizione	Codice	Descrizione			

B. Informazioni dettagliate per tipologia di operazione (da compilare per ogni tipologia di operazione)

L'autorità di gestione ha beneficiato dell'assistenza di una società esterna per definire le opzioni semplificate in materia di costi riportate di seguito?

Se sì, specificare quale società esterna: Sì/No - Denominazione della società esterna

Tipologie di operazione:

1. Descrizione della tipologia di operazione, compreso il calendario di attuazione	
2. Obiettivi specifici	
3. Indicatore che fa scattare il rimborso	
4. Unità di misura dell'indicatore che fa scattare il rimborso	
5. Tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi	
6. Importo per unità di misura o percentuale (per i tassi fissi) delle SCO	
7. Categorie di costi coperte da costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi	
8. Tali categorie di costi coprono tutte le spese ammissibili per l'operazione? (Sì/NO)	
9. Metodo per l'adeguamento o gli adeguamenti	
10. Verifica del conseguimento delle unità - descrivere di quali documenti/sistema ci si servirà per verificare il conseguimento delle unità consegnate - descrivere cosa sarà verificato durante le verifiche di gestione e da chi - descrivere quali saranno le modalità di raccolta e conservazione dei dati/documenti pertinenti	
11. Possibili incentivi perversi, misure di mitigazione ² e stima del livello di rischio (alto/medio/basso)	
12. Importo totale (nazionale e dell'Unione) che dovrebbe essere rimborsato dalla Commissione su tale base	

C. Calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari

1. Fonte dei dati usati per calcolare la tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi (chi ha prodotto, raccolto e registrato i dati, dove sono conservati, date limite, convalida, ecc.).

2. Specificare perché il metodo e il calcolo proposti in base all'articolo 94, paragrafo 2, sono rilevanti per la tipologia di operazione.

3. Specificare come sono stati eseguiti i calcoli, includendo in particolare eventuali ipotesi formulate in termini di qualità e quantità. Ove pertinente, dovrebbero essere impiegati e, se richiesto, trasmessi prove statistiche e parametri di riferimento in un formato utilizzabile dalla Commissione.

4. Illustrare come si è garantito che il calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi comprendesse solo le spese ammissibili.

5. Valutazione della/delle autorità di audit degli importi e della metodologia di calcolo e delle modalità per garantire la verifica, la qualità, la raccolta e la conservazione dei dati.

Appendice 2: Contributo dell'Unione basato su finanziamenti non collegati ai costi
Modello per la presentazione dei dati all'esame della Commissione
(articolo 95 del regolamento CPR)

Data di presentazione della proposta	

A. Sintesi degli elementi principali

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regioni	Importo coperto dai finanziamenti non collegati ai costi	Tipologia(e) di operazione interessata		Condizioni da soddisfare/Risultati da conseguire che fanno scattare il rimborso da parte della Commissione	Indicatore		Unità di misura per le condizioni da soddisfare/risultati da conseguire che fanno scattare il rimborso da parte della Commissione	Tipo di metodologia di rimborso che si prevede di utilizzare per rimborsare il beneficiario o i beneficiari
					Codice	Descrizione		Codice	Descrizione		

B. Informazioni dettagliate per tipologia di operazione (da compilare per ogni tipologia di operazione)

1. Descrizione della tipologia di operazione			
2. Obiettivi specifici			
3. Condizioni da soddisfare o risultati da conseguire			
4. Termine per l'adempimento delle condizioni da soddisfare o dei risultati da conseguire			
5. Definizione dell'indicatore			
6. Unità di misura per le condizioni da soddisfare/risultati da conseguire che fanno scattare il rimborso da parte della Commissione			
7. Risultati tangibili intermedi (se pertinente) che fanno scattare il rimborso da parte della Commissione, con relativo calendario	Risultati tangibili intermedi	Data prevista	Importi (in EUR)
8. Importo totale (compresi i finanziamenti nazionali e dell'Unione)			
9. Metodo per l'adeguamento o gli adeguamenti			
10. Verifica del conseguimento del risultato o dell'adempimento della condizione (e se del caso, dei risultati tangibili intermedi) - descrivere di quali documenti/sistema ci si servirà per verificare il conseguimento del risultato o l'adempimento della condizione (e se del caso, dei risultati tangibili intermedi); - descrivere in che modo saranno effettuate le verifiche di gestione (comprese quelle in loco) e da chi; - descrivere quali saranno le modalità di raccolta e conservazione dei dati/documenti pertinenti			
11. Uso di sovvenzioni sotto forma di finanziamenti non collegati a costi La sovvenzione fornita dallo Stato membro ai beneficiari assume la forma di un finanziamento non collegato ai costi? [SÌ/NO]			
12. Disposizioni per garantire la pista di controllo Elencare gli organismi responsabili di tali disposizioni.			

Appendice 3: Elenco delle operazioni pianificate di importanza strategica (articolo 22, paragrafo 3, del regolamento CPR)

Campo di testo [2 000]

Appendice 4: Piano d'azione FEAMPA per ciascuna regione ultraperiferica

Modello per la trasmissione dei dati all'esame della Commissione

Nome della regione ultraperiferica

A. Descrizione della strategia per uno sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca e per lo sviluppo dell'economia blu sostenibile

Campo di testo [30 000]

B. Descrizione delle principali azioni previste e mezzi finanziari corrispondenti

Descrizione delle azioni principali	Importo FEAMPA assegnato (in EUR)
Sostegno strutturale al settore della pesca e dell'acquacoltura nell'ambito del FEAMPA Campo di testo [10 000]	
Compensazione dei costi aggiuntivi a norma dell'articolo [21] del regolamento FEAMPA Campo di testo [10 000]	
Altri investimenti nell'economia blu sostenibile necessari per conseguire uno sviluppo costiero sostenibile Campo di testo [10 000]	
TOTALE	

C. Descrizione delle sinergie con altre fonti di finanziamento dell'Unione

Campo di testo [10 000 caratteri]

D. Finanziamenti supplementari per l'attuazione della compensazione dei costi aggiuntivi (aiuti di Stato)

Informazioni da comunicare per ogni regime di aiuti/aiuto ad hoc previsto

Regione	Denominazione della regione	...
---------	-----------------------------	-----

	o delle regioni (NUTS)	...
		...
Autorità che concede l'aiuto	Nome	...
	Indirizzo postale	...
	Indirizzo internet	...
Titolo della misura di aiuto	...	
Base giuridica nazionale (riferimento alla pertinente pubblicazione nazionale ufficiale)	...	
	...	
Link al testo integrale della misura di aiuto	...	

Tipo di misura	<input type="checkbox"/> Regime	
	<input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc	Denominazione del beneficiario e del gruppo cui appartiene
Modifica di un regime di aiuti o di un aiuto ad hoc esistenti		Numero di riferimento dell'aiuto attribuito dalla Commissione
	<input type="checkbox"/> Proroga
	<input type="checkbox"/> Modifica
Durata	<input type="checkbox"/> Regime	Dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaaa
	<input type="checkbox"/> Aiuto ad hoc	gg/mm/aaaa

Settori economici interessati	<input type="checkbox"/> Tutti i settori economici	
-------------------------------	--	--

	ammissibili a ricevere aiuti	
	<input type="checkbox"/> Limitato a settori specifici: specificare a livello di gruppo NACE
Tipo di beneficiario	<input type="checkbox"/> PMI	
	<input type="checkbox"/> Grande impresa	
Bilancio	Importo totale annuo della dotazione prevista del regime	Valuta nazionale ... (importo intero) ...
	Importo totale dell'aiuto ad hoc concesso all'impresa	Valuta nazionale ... (importo intero) ...
	<input type="checkbox"/> Per le garanzie	Valuta nazionale ... (importo intero) ...

Strumento di aiuto	<input type="checkbox"/> Sovvenzione/Contributo in conto interessi
	<input type="checkbox"/> Prestito/Ancipio rimborsabile
	<input type="checkbox"/> Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione)
	<input type="checkbox"/> Agevolazione fiscale o esenzione fiscale
	<input type="checkbox"/> Misura per il finanziamento del rischio
	<input type="checkbox"/> Altro (specificare) ...
Motivazione	Indicare il motivo per cui è stato istituito un regime di aiuti di Stato o è stato concesso un aiuto ad hoc, anziché un aiuto nell'ambito del FEAMPA: <input type="checkbox"/> misura non contemplata dal programma nazionale <input type="checkbox"/> definizione delle priorità nell'assegnazione dei fondi nell'ambito del programma nazionale <input type="checkbox"/> finanziamenti non più disponibili nell'ambito

	del FEAMPA <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
--	---